

## PIANO DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2023 AMBITO OGLIO PO



Approvato in Assemblea Dei Sindaci in data 23/10/2023

Del. n 13 prot. 1335

## INDICE

<b>PRIMA PARTE – ANALISI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER L’ANNO 2023</b>	<b>3</b>
· introduzione DGR N° XII / 777 seduta del 31/07/2023	3
· esiti rendicontazione fondo sociale regionale anno 2022 (sintesi da regione Lombardia)	3
· criteri regionali di riparto delle risorse	4
· le indicazioni della cabina di regia	6
<b>SECONDA PARTE – Una analisi dei servizi sui due sub ambiti</b>	<b>7</b>
• introduzione	7
• il sub ambito viadanese	8
• il sub ambito casalasco	38
<b>TERZA PARTE - IL PIANO DI RIPARTO</b>	<b>58</b>
• il sub ambito viadanese	59
• Il sub ambito casalasco	66

## PRIMA PARTE – ANALISI DEL FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ANNO 2023

### Introduzione DGR N° XII / 777 Seduta del 31/07/2023

La programmazione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2023 tiene conto degli impegni finanziari dei piccoli Comuni finalizzati a garantire la tutela dei minori a seguito di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria o dei Servizi sociali, che prevedono l'inserimento in strutture residenziali per minori con specifico progetto educativo. Da un'analisi dei flussi regionali si è rilevato nell'ultimo quinquennio un aumento significativo dell'utenza presa in carico presso le comunità residenziali per minori, pari al 10% rispetto al 2018.

Il fenomeno, che è stato trasversale tra i Comuni lombardi, ha avuto un impatto significativo sui bilanci soprattutto per i piccoli Comuni, che hanno dovuto sostenere i costi delle rette con risorse proprie, come rilevato dalla ultima spesa sociale a disposizione (consuntivo 2021). I piccoli Comuni sostengono con risorse proprie una percentuale superiore alla media regionale, pur destinando una quota superiore del Fondo sociale regionale.

Regione Lombardia ha ritenuto pertanto di approfondire il fenomeno effettuando una rilevazione ad hoc per i piccoli Comuni sui costi sostenuti nel 2022 e di finalizzare una quota straordinaria e aggiuntiva quale contributo finanziario ai Comuni fino a 3.000 abitanti.

Più in generale il Fondo sociale regionale 2023 si inserisce nel contesto attuale dei servizi e interventi sociali a cui si richiama un'attenta lettura dei bisogni presenti e dei nuovi bisogni atti a garantire la continuità e il rafforzamento di tutti quei servizi che possono contribuire a mantenere la massima coesione sociale delle comunità.

Le risorse del Fondo Sociale Regionale messe a disposizione da Regione Lombardia per l'anno 2023 ammontano complessivamente a € 61.600.000,00 di cui:

- una quota ordinaria pari a € 59.000.000,00 finalizzata al cofinanziamento dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani, ponendo particolare attenzione ai bisogni della persona con la sua famiglia e promuovendo azioni, interventi, progettualità che vedono i diversi attori locali operare nella direzione di una reale integrazione delle politiche e ricomposizione delle risorse
- una quota straordinaria pari a € 2.600.000,00 destinata ai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti che hanno sostenuto nel 2022 costi per l'accoglienza in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia.

Le risorse del Fondo Sociale Regionale, utilizzate unitamente alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, fondi regionali per le politiche abitative, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc.), concorrono alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale 2021-2023.

Nell'ottica di una reale integrazione e ottimizzazione delle risorse statali e regionali, la programmazione del Fondo Sociale Regionale 2023 dovrà tener conto anche delle risorse destinate alla misura di contrasto alla povertà, delle risorse a sostegno della disabilità (il Fondo per le non autosufficienze e quello per il «Dopo di noi»), di quelle stanziare ai sensi del D. lgs 13 aprile 2017 n. 65 finalizzate allo sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comprendendo anche le unità di offerta rivolte alla prima infanzia (Asili nido, Micronidi, Nidi famiglia e Centri prima infanzia). Si richiamano, inoltre, i fondi nazionali e regionali (L. n. 124/2013 e l.r. n. 16/2016) destinati agli Enti locali e alle ALER per sostenere i costi

di locazione dei nuclei assegnatari di servizi abitativi pubblici, sociali e di libero mercato, e la morosità incolpevole.

Ai fini dell'efficacia delle risposte ai bisogni delle persone si evidenzia, inoltre, la necessità che tutti i soggetti – Regione, Enti locali, Terzo settore e Enti gestori – valorizzino l'ampio insieme di interventi e servizi, evidenziandone i punti di forza delle azioni in essere e correggendone le criticità, all'interno di un percorso di graduale incremento delle risposte esistenti e della loro crescente messa in rete.

### **Esiti rendicontazione fondo sociale regionale anno 2022 (sintesi da regione Lombardia)**

Dall'analisi dei dati di rendicontazione del Fondo Sociale Regionale 2022 si rileva che gli Asili nido sono l'unità di offerta più finanziata con il 22,7%, pari a 13,3 mln di euro. In totale tutti i servizi per la prima infanzia (Nidi, Micronidi, Nidi Famiglia e Centri Prima Infanzia) sono stati finanziati dal Fondo per 13,6 mln di euro (23,2%). Il Fondo copre i costi di gestione degli Asili nido per il 4%. Rispetto alla rete delle unità di offerta presenti in Lombardia al 30/06/2023, il Fondo è stato trasferito al 60% degli Asili nido (1.096 su 1.841) e rispetto all'intera area della prima infanzia al 50% delle strutture attive (1.236 su 2.457).

I contributi destinati, da parte dei Comuni, al pagamento delle rette per l'accoglienza dei propri minori nelle Comunità residenziali è il secondo intervento sociale finanziato dal Fondo con il 21,3%, pari a 12,6 mln di euro, mantenendo nel corso degli anni un costante e significativo aumento della quota di utilizzo (nel 2021 era al 20%). In tale caso, il Fondo contribuisce alla copertura del 16% del totale degli oneri destinati al pagamento delle rette, come nel 2021.

Il servizio di Assistenza domiciliare per anziani è il terzo servizio sociale finanziato dal Fondo con 9,7 mln di euro pari al 16,5%, seguito dall'Assistenza domiciliare per minori con 5,2 mln di euro pari all'8,8%. Considerando anche l'Assistenza domiciliare per disabili, che interessa 2 mln di euro di finanziamento del Fondo (pari al 3,5% del totale), a conferma delle annualità precedenti, possiamo considerare i Servizi di assistenza domiciliare "tout court" come il principale intervento sociale finanziato dal Fondo regionale, per un totale di 17,5 mln di euro, pari al 29% (quasi un terzo) del Fondo, con una copertura del 17,5% dei costi gestionali. L'intero finanziamento interessa il 65% dei servizi domiciliari attivi per anziani, disabili e minori presenti sul territorio lombardo al 30/06/2023 (1.660 su 2.556).

Per quanto riguarda gli altri interventi finalizzati al sostegno delle famiglie con minori in difficoltà, si evidenzia come il 6,5% del Fondo (3,8 mln di euro) è destinato agli interventi di affido familiare con una copertura dei costi sostenuti pari al 30%. Per i Centri Socio Educativi il contributo rappresenta il 4,4% del Fondo, pari a 2,6 mln di euro. I servizi finanziati rappresentano l'82% dei Centri Socio Educativi attivi presenti in Lombardia al 30/06/2023 (180 su 220) e la copertura dei costi gestionali è pari al 6%. Sempre per l'area disabilità, il contributo per le Comunità Alloggio rappresenta il 2,9% del Fondo, pari a 1,7 mln di euro. I servizi finanziati costituiscono il 55% della rete (142 su 257) e la copertura dei costi gestionali è pari al 4%.

Il Fondo sostiene la rete dei Centri ricreativi diurni per minori, finanziando il 20% delle strutture presenti in Lombardia (429 su 2.184), per un ammontare di 1,1 mln di euro, pari all'1,9% del Fondo, coprendo il 6% dei costi gestionali. In generale, gli altri servizi per Anziani Disabili e Minori, trovano "poco spazio" per un finanziamento significativo da parte del Fondo, compreso il finanziamento diretto delle Comunità residenziali per minori, che raggiunge a malapena il milione di euro, precisamente 1,1 mln pari al 2% del Fondo, per una copertura del 30% delle strutture attive presenti in Lombardia (261 su 863) e solo il 2% dei costi gestionali.

Riguardo alla possibilità prevista dalla DGR n. 6819/2022 di utilizzare parte delle risorse per "altri interventi", tra i quali prioritariamente quelli destinati ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio-economica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc.), si rileva

l'utilizzo del Fondo nella misura del 4,3% per un importo di circa 2,5 mln di euro. Il finanziamento ha riguardato principalmente gli inserimenti lavorativi.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzo del Fondo come quota di riequilibrio/riserva si evidenzia un utilizzo del 1,7% pari a 0,9 mln di euro. Rispetto al Fondo Sociale Regionale 2022, si riscontra una sostanziale conferma delle scelte programmatiche degli Ambiti rispetto al finanziamento degli interventi sociali, con gli asili nido come prima unità di offerta finanziata. Il contributo per il pagamento delle rette per l'accoglienza dei minori nelle Comunità residenziali si conferma come la seconda voce di finanziamento che nel corso degli anni vede un aumento costante della quota di utilizzo.

I servizi di assistenza domiciliare "tout court" (anziani+disabili+minori) si confermano l'insieme degli interventi più finanziato del Fondo. In generale il Fondo conferma il trend di copertura delle strutture finanziate che si attesta al 45% rispetto alle unità di offerta attive presenti in Lombardia al 30/06/2023 (4.161 su 9.224). Si rileva come punto di attenzione nella definizione a livello territoriale dei criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale 2023 quello di mantenere, laddove possibile, dei meccanismi di riparto che garantiscano una copertura omogenea rispetto agli interventi e alle varie tipologie di unità di offerta sociale. Si rileva, inoltre, che tale copertura dovrebbe garantire una quota di contributo alla singola unità di offerta/servizio che sia ragionevolmente significativa ai fini del sostegno dei costi di gestione.

### **Criteria regionali di riparto delle risorse**

---

La ripartizione del Fondo Sociale Regionale avviene mediante l'assegnazione in forma indistinta delle risorse per Ambito territoriale e comporta, da parte dell'Assemblea dei Sindaci, la definizione di criteri di utilizzo delle stesse, approvati coerentemente alle indicazioni regionali e agli obiettivi, alle priorità e agli interventi individuati nel Piano di Zona.

Attraverso il raccordo operativo tra le Agenzie di tutela della salute (ATS), le Aziende sociosanitarie territoriali (ASST) e i Comuni, nell'ambito della Cabina di regia, dovrà essere considerato attentamente il livello dei bisogni a cui rispondere mediante valutazioni di ordine epidemiologico. Ciò in relazione anche alla necessità di favorire una efficace azione di coordinamento nell'impiego delle diverse risorse a sostegno delle fragilità personali e familiari (sociali sociosanitarie e/o economiche) in una logica di integrazione degli interventi con particolare riferimento alla l.r. 22/2021 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33".

Si applicano gli stessi criteri introdotti con i riparti del Fondo Sociale Regionale per le annualità 2018 e 2019 come di seguito specificato:

- 1) 50% delle risorse ripartite su base capitaria (popolazione ISTAT al 1° gennaio 2022);
- 2) 30% delle risorse ripartite sulla base dei seguenti dati:
  - a) numero posti delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2022 (Anagrafica regionale AFAM);
  - b) numero utenti dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane, persone con disabilità e minori (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Schede domiciliari);
  - c) numero minori in affidamento familiare (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Affidi);
- 3) 20% delle risorse ripartite sulla base del numero di unità di offerta sociali cofinanziate con il Fondo Sociale Regionale, (rendicontazione da Fondo Sociale Regionale 2022 – flusso informativo Schede analitiche) rapportato sul totale delle unità di offerta sociali attive al 31/12/2022 presenti nell'Ambito territoriale (Anagrafica regionale AFAM) escludendo dal calcolo l'unità di offerta sociale Centro Ricreativo Diurno per Minori.

## QUOTA STRAORDINARIA PER COMUNI CON POPOLAZIONE UGUALE O INFERIORE A 3.000 ABITANTI

La **quota straordinaria** destinata ai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti che hanno sostenuto nel 2022 costi per l'accoglienza in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l'autonomia è ripartita sulla base della quota dei costi sostenuti, rilevati in data 27/06/2023, sul totale regionale.

Sulla base di questi criteri all'ambito Oglio Po è stata riconosciuta una quota pari a **€ 570.135,80** così suddivisa

Anno 2023		Quota straordinaria
Casalmaggiore	€ 302.535,21	€ 0,00
Viadana	€ 267.600,59	€ 13.417,00
Assegnazione totale ambito	<b>€ 570.135,80</b>	<b>€ 13.417,00</b>

Il Fondo Sociale Regionale ha la finalità di sostenere le unità di offerta sociali, servizi e interventi, già funzionanti sul territorio e contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Brevemente e in via esemplificativa, si richiamano le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale:

### **AREA MINORI E FAMIGLIA**

- **Affidi:** Affidamento di minori a Comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado)
- **Assistenza Domiciliare Minori**
- **Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'Autonomia**
- **Asilo Nido**, anche organizzato e gestito in ambito aziendale (Nido Aziendale), Micronido, Nido Famiglia e Centro per la Prima Infanzia
- **Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile**
- **Servizio educativo diurno** (Centro educativo diurno e Comunità educativa diurna)

Si fa presente che, laddove i criteri di utilizzo approvati dall'Assemblea dei Sindaci lo abbiano previsto, potranno accedere al contributo del Fondo Sociale Regionale 2023 anche i servizi sperimentali SFA Minori, di cui alla d.g.r. 26 ottobre 2010 n. 694, fermo restando che gli SFA che faranno richiesta di contributo abbiano mantenuto i requisiti previsti dalla d.g.r. 10 febbraio 2010 n. 11263.

### **AREA DISABILI**

- **Servizio di Assistenza Domiciliare**
- **Centro Socio Educativo**
- **Servizio di Formazione all'Autonomia**
- **Comunità Alloggio Disabili**

Si conferma che le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

## AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Alloggio Protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani
- Comunità Alloggio Sociale per Anziani

Inoltre, una quota del Fondo Sociale Regionale potrà essere destinata come segue:

- Nella misura massima del 5% del Fondo assegnato per la costituzione presso gli Ambiti territoriali di un fondo di riequilibrio/riserva, se ritenuto coerente con la programmazione espressa nel Piano di Zona. Tale fondo potrà essere integrato con eventuali residui delle assegnazioni del Fondo Sociale Regionale di anni precedenti.
- Nella misura massima del 10% del Fondo assegnato per “altri servizi e interventi”, tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati a copertura delle rette per minori accolti in servizi sociali residenziali, azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l’inclusione sociale (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, assistenza educativa scolastica, fondo di solidarietà, ecc..).

La quota straordinaria del Fondo Sociale Regionale deve essere utilizzata per la copertura dei costi sostenuti nel 2022 dai Comuni con popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti per l’accoglienza in Comunità educative, Comunità familiari e Alloggi per l’autonomia.

Per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della d.g.r. 23 aprile 2018 n. XI/45, e successive delibere regionali di definizione delle ulteriori unità di offerta sociali, e devono essere in regolare esercizio nell’anno in corso (in possesso dell’autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell’unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l’Esercizio – CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell’Ufficio di Piano. Le ATS e Regione si riservano di effettuare delle verifiche di congruenza tra i codici CUDES presenti nei flussi di rendicontazione (schede analitiche, schede domiciliari e affidi) del Fondo Sociale Regionale e quelli presenti nel gestionale AFAM.

Nella fase di assegnazione del contributo alle unità di offerta, è necessario porre attenzione all’entità dell’importo assegnato, evitando parcellizzazioni o “distribuzioni a pioggia” che determinino contributi non coerenti con i costi di gestione delle unità di offerta. A tal fine la Regione indica la quota minima di contributo a ciascuna unità di offerta sociale pari a € 300,00 al di sotto della quale non è possibile riconoscere il contributo.

### Le indicazioni della cabina di regia

---

Regione richiama il ruolo della cabina di regia istituita presso l’ATS ai sensi della l.r. n. 23/2015 sulle seguenti funzioni:

- Analisi del bisogno del territorio.
- Condivisione e definizione dei criteri omogenei di riparto del Fondo Sociale Regionale.
- Considerare, tra i criteri per il riparto delle risorse, non solo gli utenti delle unità di offerta residenti nel territorio di riferimento, ma tutti gli utenti (anche provenienti da altri territori) che usufruiscono delle unità di offerta richiedenti il finanziamento, con la finalità di giungere in prospettiva ad un utilizzo omogeneo del Fondo.

- Condivisione di un format comune di bando / avviso ad evidenza pubblica e delle modalità di pubblicizzazione.
- Analisi dei costi delle unità di offerta e delle rette applicate alle persone.
- Verifica dell'effettivo contenimento delle rette a seguito dell'erogazione del Fondo Sociale Regionale.
- Governo, monitoraggio e verifica degli interventi sociali e sociosanitari, erogati dalle aziende sanitarie e dai Comuni, nell'ambito delle aree comuni di intervento, oggetto del presente provvedimento.
- Sviluppo di un approccio integrato della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini.

La Cabina di Regia ATS, riunitasi il 08 settembre 2023, stabilisce l'adozione dei seguenti strumenti ulteriori:

- Tabella di confronto tra UDO attive – con richiesta di contributo su Fondo Sociale Regionale – finanziate
- Relazione di analisi territoriale per i servizi domiciliari (SAD, SADH)
- Utilizzo format di rilevazione per UDO disabilità diurne per consentire l'analisi territoriale sui servizi concordata tra gli ambiti in Cabina di Regia.

\*\*\*\*\*

## IL SISTEMA A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ DELL'AMBITO OGLIO PO

Il sistema della domiciliarità vede diverse misure e servizi integrati, orientati al benessere e al mantenimento nel proprio contesto di vita del cittadino anziano, disabile e/o fragile.

L'ambito Oglio Po, infatti, gestisce in modo unitario misure e servizi diversi, mentre mantiene una specificità territoriale per quanto riguarda i servizi di assistenza domiciliare.

### LE DIMISSIONI PROTETTE

Le dimissioni protette sono gestite dai servizi sociali territoriali (per il casalasco) e dal Centro Multiservizi oggi Casa della Comunità (viadanese); i servizi hanno il compito di favorire una progettazione individualizzata che coinvolge i familiari e i servizi socio/sanitari per programmare prioritariamente il rientro al domicilio. Nell'anno 2022 sono state n. 16 le situazioni segnalate dai reparti ospedalieri di riferimento. Rimane, per la gestione di queste situazioni, la difficoltà dovuta alla mancanza di procedure condivise e consolidate nella gestione delle segnalazioni e nella presa in carico. Molti casi non arrivano ai servizi dai canali ufficiali ma ci vengono segnalati dai familiari a dimissioni avvenute e rientrano tra i SAD attivati dal domicilio. Pertanto, questo dato non è rilevabile nella tabella che segue.

UTENZA PRESA IN CARICO	2019	2020	2021	2022
Casalasco	3	0	0	9
Viadanese	4	0	0	7

Il territorio Oglio Po ha aderito alla linea di investimento del PNRR 1.1.3 con la finalità di implementare il sistema a sostegno della domiciliarità, attraverso:

- la definizione di percorsi e modelli organizzativi omogenei attraverso la stipula di accordi/protocolli operativi tra servizi sociali territoriali e strutture ospedaliere;
- la istituzione di équipe multiprofessionali all'interno delle nascenti Case della Comunità, per poter offrire una risposta sociosanitaria integrata, in particolare al tema della dimissione protetta prevedendo percorsi formativi rivolti ai professionisti dei servizi per la domiciliarità;
- potenziamento del Servizio di Assistenza domiciliare in grado di offrire:
  - -assistenza per il tempo e con l'intensità di interventi necessari stabiliti dal PAI e in rispetto dei LEPS;
  - -interventi di supporto alla persona nella gestione della vita quotidiana e/o con esigenze di tutela:
    - cura e igiene della persona, prestazioni igienico-sanitarie semplici, cura e igiene dell'ambiente, disbrigo pratiche, accompagnamento a visite, spesa e preparazione dei pasti, aiuto nella vita di relazione.

### **SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI, ASSISTENTI PERSONALI**

Lo Sportello Assistenti personali/Assistenti familiari offre ascolto, accoglienza, orientamento e accompagnamento alle persone che vogliono occuparsi di assistenza familiare e a coloro che hanno bisogno di assistenza qualificata per persone parzialmente o non autosufficienti. Tale servizio è coordinato dal Centro Multiservizi e costituisce un settore specializzato del Nucleo Inserimenti Lavorativi con competenze specifiche di intermediazione al lavoro. Nel casalasco invece lo sportello è gestito da una operatrice formata. L'attività dello sportello si svolge c/o gli uffici dell'Azienda Speciale Consortile "Oglio Po" e del Conca. L'operatore dell'Azienda Speciale Consortile cura il registro territoriale degli assistenti familiari, all'interno del quale vengono raccolti i nominativi delle lavoratrici/dei lavoratori in possesso degli adeguati requisiti, previsti all'art. 7 della l.r. n. 15/2015, che intendono proporsi alle famiglie come assistenti familiari. Oltre alle aperture al pubblico sono previsti momenti da dedicare allo svolgimento di équipe di coordinamento con gli altri servizi. Gli sportelli lavorano in modo coordinato con tutti i servizi gestiti del territorio garantendo una progettazione integrata degli interventi. Indirizza il proprio operato alla costruzione e applicazione di strumenti e percorsi atti ad elaborare una cultura dell'accoglienza, dell'ascolto, dell'osservazione e della condivisione con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della persona e dell'aggregato famiglia.

Nell'anno 2022 è possibile notare un aumento della richiesta di assistenti familiari da parte delle famiglie che hanno sempre più necessità di attivare caregiver formali non riuscendo a far fronte al bisogno dei propri familiari anziani o disabili. Rispetto all'anno 2020 si registra un incremento nella richiesta di matching tra domanda e offerta di lavoro del 46,5%.

Il numero di badanti iscritte nel 2022 al contrario ha subito una leggera flessione (10 unità in meno rispetto all'anno 2020). Del resto sappiamo bene che il lavoro irregolare è molto diffuso in questo ambito (Istat, 2022). Lo studio Istat "Economia non osservata nei conti nazionali" stima intorno al 50% il tasso di irregolarità nel settore economico dei servizi alle persone degli ultimi 10 anni.

Per poter offrire un servizio qualitativamente migliore e più efficace dobbiamo conoscere meglio le persone che hanno chiesto di essere iscritte al Registro e coinvolgerle maggiormente proponendo momenti di coordinamento e di formazione. Gli assistenti familiari/personali sono parte essenziale del lavoro di cura. Senza di loro non riusciremmo a garantire servizi al domicilio che rispondano all'esigenza di flessibilità negli orari e alla necessità di supportare efficacemente il caregiver informale ancora impegnato nel mondo del lavoro e/o nella cura dei nipoti. Nella organizzazione dei servizi al domicilio il badantato è uno dei pilastri portanti soprattutto nelle situazioni più complesse non gestibili nemmeno da servizi socio sanitari realmente integrati.

Dobbiamo affiancarci alla famiglia e supportarla nella organizzazione di una assistenza necessariamente garantita da più servizi che si alternano al domicilio (sociali, sanitari e privati) per una copertura completa. In particolare, quando parliamo di long term care.

	2020	2021	2022
Badanti Iscritte nel corso dell'anno	36	31	26
Famiglie che hanno richiesto un matching tra domanda e offerta di lavoro	58	71	85

### **FNA misura B2 – DOPO DI NOI**

Per quanto riguarda la misura (FNA misura B2) a sostegno delle persone con certificazione di disabilità grave secondo l'art. 3. c. 3 della l.n. 104 del 1992, l'Ambito Oglio Po ha avuto a disposizione un contributo complessivo di € 267.183,00 (DGR n. 5791 del 21/12/2021 e aggiuntive Decreto n. 2615 del 01/03/2022), i sub ambiti hanno provveduto a riallocare anche risorse aggiuntive provenienti dai residui delle precedenti annualità € 30.094,00.

Analizziamo gli stanziamenti iniziali nelle diverse voci di spesa:

ANNUALITÀ	Buono mirato per la promozione della domiciliarità (caregiver familiare)	Buoni Mirati per assistenti familiari assunti con regolare contratto	Buoni Mirati per persone aderenti a progetti di vita indipendente, aventi un assistente personale assunto con regolare contratto	voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità	voucher sociali per sostenere la vita relazionale di adulti e anziani con disabilità
Territorio viadanese	€ 100.177,00	€ 24.000,00	€ 4.800,00	€ 35.493,00	€ 5.307,00
Territorio casalasco	€ 71.517,46	€ 9.982,07	€ 0,00	€ 38.000,00	€ 8.000,00

Per il sub ambito viadanese relativamente al contributo "sostegno al caregiver familiare", nel 2022, sono stati riconosciuti finanziabili 48 progetti e sono state assegnate risorse, a seguito di rimodulazione dello stanziamento iniziale, per un importo complessivo di € 109.439,71; 1 istanza è risultata non ammissibile e 44 ammissibili ma non finanziabili.

Relativamente al contributo "assistente familiare" sono pervenute n. 11 istanze e sono state assegnate risorse per un importo complessivo di € 26.574,24.

Nessuna istanza è pervenuta per il contributo finalizzato ai progetti di Vita Indipendente.

Per quanto riguarda i voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità, sono state assegnate risorse per un importo complessivo di € 31.275,60 che hanno permesso l'attivazione di n. 14 progetti.

Infine, è stato finanziato per € 2.487,45 n. 1 voucher sociale per sostenere la vita relazionale di adulti e anziani con disabilità.

Invece per il sub ambito casalasco nel 2022 le istanze finanziate a valere sul contributo "sostegno al caregiver" sono state n. 46 per un totale di € 78.211,66 a seguito di rimodulazione. N. 5 domande non sono state ritenute ammissibili mentre n. 2 non sono state finanziate per esaurimento delle risorse.

A valere sul contributo assistente familiare sono state finanziate n. 5 domande per un totale di € 9.500,00. Non sono stati finanziati voucher a favore di persone adulte o anziane mentre i voucher minori sono stati un totale di 20 per € 39.619,00.

Per quanto concerne la misura “Dopo di NOI” per il territorio viadanese, durante l’anno 2022 sono pervenute ai servizi 5 istanze: 4 nuove istanze che prevedono un accompagnamento all’autonomia e un progetto di residenzialità in continuità con l’annualità precedente. Invece per il casalasco nell’anno 2022 sono state raccolte n. 3 nuove istanze da sommare ai 5 progetti già attivi ed in continuità.

È stato pubblicato un nuovo Avviso con prot. 4673 in data 30 dicembre 2022 che è rimasto aperto fino al 28 febbraio 2023 ed in seguito si è proseguito con la ricezione di domande a sportello.

### SERVIZIO PROMOZIONE VITA INDIPENDENTE (SE.PRO.V.I.)

Progetto Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sperimentazione di un modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità. Particolare rilievo assume nel progetto proposto la figura del Consulente di rete (case manager). Il Consulente accompagna la persona in un percorso di consapevolezza e di emancipazione che la coinvolge in relazione all’ambiente circostante, per migliorarne l’inclusione e dunque la qualità della vita.

L’Azienda sperimenta il Servizio di Promozione Vita Indipendente già dal 2013 e, a partire dal 2021, è l’intero Ambito Oglio Po ad essere beneficiario del contributo ad isorisorse, allargando così la platea dei possibili beneficiari ai residenti di 27 comuni. I Case Manager attualmente attivi sui progetti di Vita Indipendente, finanziati attraverso le risorse del PRO.VI, sono in totale 4: 2 incaricati secondo quanto previsto dall’accreditamento e 2 incaricati dall’Azienda.

Tra i beneficiari presi in carico è riscontrabile una forte incidenza di giovani: 23 utenti su 28 totali hanno un’età compresa tra i 18 e i 34 anni. Questo dato va letto nell’ottica di un investimento che vuole sostenere sin da subito capacità ed autonomie al fine di rendere possibile una maggiore emancipazione dalla logica assistenziale dei servizi, puntando sulla corresponsabilità tra i diversi soggetti in gioco. Le aree di intervento che intercettano larga parte dei bisogni sono quelle dell’inclusione sociale/relazionale e del trasporto sociale, strettamente interconnesse tra loro nello sviluppo dei progetti di vita indipendente. Soprattutto il tema del trasporto, declinato in una cornice territoriale come la nostra, assume una valenza strategica e richiede una riflessione di sistema in quanto si configura come pre-requisito per l’accesso ai differenti contesti sociali da parte di chi presenta limitazioni o difficoltà a svolgere in autonomia gli spostamenti.

UTENZA PRESA IN CARICO	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022 - 2023
Se.Pro.V.I.	22	26	28	28

#### NUMERO UTENTI BENEFICIARI DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE PER FASCIA DI ETÀ'

Classe di età	Maschi	Femmine	TOTALE
18-24 anni	9	3	12
25-34 anni	6	5	11
35-44 anni	2	1	3
45-54 anni	1	0	1
55-64 anni	0	1	1

65 anni e oltre	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>10</b>	<b>28</b>

NUMERO UTENTI BENEFICIARI DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE PER TIPOLOGIA DI DISABILITA'

Tipologia di disabilità	Numero utenti	Numero utenti %
Fisico-Motoria	4	14,29%
Intellettiva	22	78,57%
Entrambe le disabilità	2	7,14%
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>100,00%</b>

Area di intervento	Numero utenti
Assistente personale	2
Abitare in autonomia	11
Inclusione sociale e relazionale	28
Trasporto sociale	14
Domotica	3
Azioni di sistema	2

#### SAD / SADH - SUB AMBITO DI VIADANA

##### Protocolli e accordi sottoscritti con ASST Mantova:

- 2019 Protocollo con l'equipe delle cure palliative per interventi coordinati al domicilio;
- 2020 "PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTEGRATO PER LA FAMIGLIA";
- 2022 "LINEE OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA NELL'AMBITO DEL P.U.A."

##### Il SAD anno 2022

Il SAD, nell'anno 2022, è stato gestito dagli operatori del Centro Multiservizi in collaborazione con il Servizio Sociale di Base. L'attivazione è avvenuta in seguito a segnalazione su Cartella Sociale Informatizzata da parte degli sportelli comunali di segretariato sociale. La regolamentazione del servizio e l'accreditamento degli enti erogatori sono ormai da anni uniformi su tutto il territorio.

Il Centro Multiservizi ha gestito l'attività di monitoraggio realizzando incontri periodici con i coordinatori degli enti accreditati. Nel corso dell'anno si è creata una lista d'attesa per l'accesso al servizio e si è registrata una importante difficoltà nel reperimento del personale da parte delle cooperative accreditate e un turnover che ha avuto come effetto la riduzione o anche la temporanea sospensione del servizio in taluni periodi dell'anno. Il controllo relativo ai costi derivanti dall'attivazione del SAD a carico dei comuni viene effettuato ogni mese dalla figura amministrativa del Centro Multiservizi. Semestralmente sono stati predisposti ed inviati ai comuni i monitoraggi relativi all'andamento del Servizio.

È prevista una compartecipazione economica dell'utenza in base all'attestazione ISEE presentata. Per i beneficiari che usufruiscono di un SAD Potenziato (+ di 280' settimanali) e che hanno quindi un'elevata esigenza assistenziale, è prevista una riduzione dei costi del 10%.

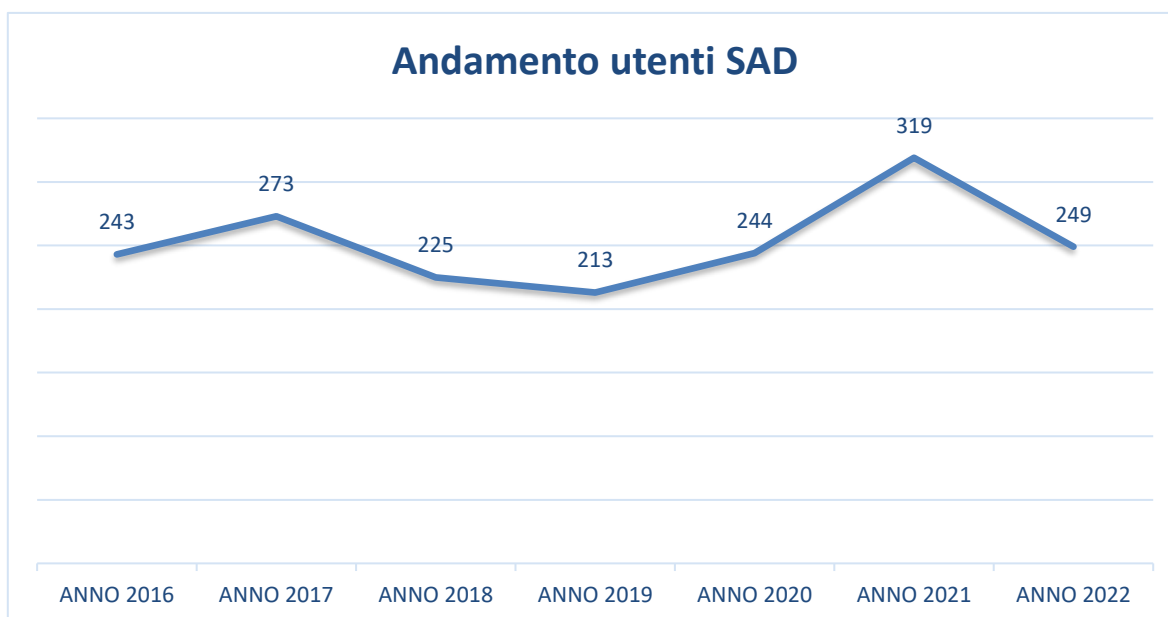
L'Azienda Consortile "Oglio Po" prevede la gratuità del SAD per pazienti critici in carico al servizio di Ospedalizzazione Domiciliare garantito presso la propria abitazione dall'équipe delle Cure Palliative (Voucher per pazienti critici).

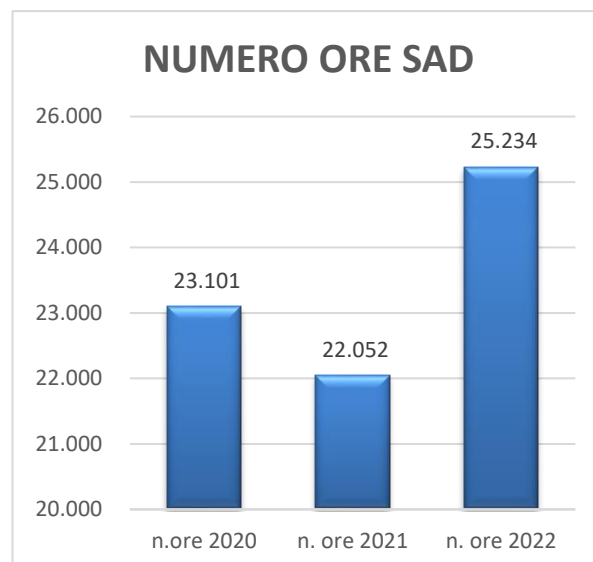
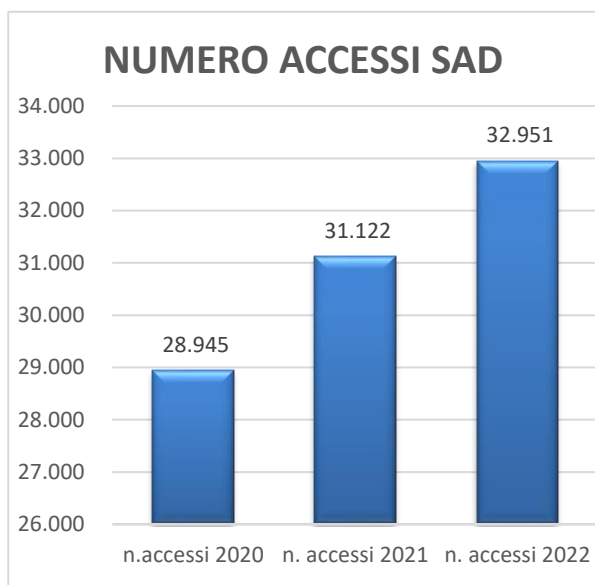
n. utenti voucher pazienti critici anno 2020	n. 32
n. utenti voucher pazienti critici anno 2021	n. 33
n. utenti voucher pazienti critici anno 2022	n. 30

La gratuità è garantita anche per le famiglie che richiedono un periodo di affiancamento dell'assistente familiare neo assunta.

Di seguito i principali dati relativi all'andamento del servizio negli ultimi anni:

n. utenti 2020	n. utenti 2021	n. utenti 2022	n. accessi 2020	n. accessi 2021	n. accessi 2022	n. ore 2020	n. ore 2021	n. ore 2022
244	319	249	28945	31122	32.951	23101	22052	25.234





Nel corso del 2022 gli utenti seguiti al domicilio con il SAD sono stati complessivamente 249. In questa annualità registriamo un decremento delle persone che hanno usufruito di questo servizio quantificabile in n. 70 utenti in meno (-21,94 %) rispetto all'annualità precedente. Se confrontiamo questo dato a quello del 2020 si rileva tuttavia un aumento del 1,57%.

L'utenza in carico ha presentato un maggior bisogno assistenziale rilevabile dall'aumento del 5,9 % degli accessi effettuati al domicilio e dal numero di ore garantite che ha subito un incremento pari al 14,5%.

Si tratta senza dubbio di un servizio essenziale che permette la permanenza al domicilio anche a quelle persone che subiscono una riduzione progressiva dell'autosufficienza a causa del subentrare di patologie invalidanti o di episodi di acuzie in patologie croniche e che diventano a rischio di istituzionalizzazione.

I caregiver informali, nella maggioranza dei casi, hanno carichi assistenziali plurimi oppure lavorano e non sono in grado di garantire l'assistenza necessaria. Il SAD, da solo nelle situazioni meno complesse, oppure come intervento inserito in un progetto di assistenza sociosanitario integrato è potenzialmente un deterrente efficace contro l'istituzionalizzazione precoce.

A tal proposito si richiamano le "LINEE OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA NELL'AMBITO DEL P.U.A." approvate da ASST e ASCOP nel 2022 che prevedono una valutazione in équipe multidimensionale dei bisogni e dello stato di vulnerabilità e la definizione di un progetto che includa gli interventi sociosanitari e l'attivazione delle risorse familiari e di tutte quelle disponibili territorialmente.

L'équipe, oltre ad una valutazione oggettiva delle capacità funzionali, effettua una attenta analisi dei bisogni e della rete di fronteggiamento coinvolgendo direttamente la persona e la sua famiglia nella definizione del progetto individualizzato. Partendo dalla finalità condivisa dalla rete di fronteggiamento si arriva alla definizione degli obiettivi e, conseguentemente alla definizione delle strategie per raggiungerli e l'individuazione delle tipologie di servizi sanitari, sociosanitari e sociali da attivare.

Il Centro Multiservizi, in integrazione con il personale sanitario, effettua anche la valutazione multidimensionale per l'attivazione delle Misure (FNA/ Dopo di Noi/Reddito di Autonomia...). Questa attività è particolarmente importante poiché favorisce la ricomposizione delle informazioni e delle risorse disponibili in ambito socio-sanitario e permette la definizione di budget di progetto condivisi.

### Copertura garantita dal servizio

Di seguito una tabella che riporta i dati relativi alla popolazione residente per fasce di età rapportata al n. di utenti seguiti dal SAD.

2021	Residenti 1/01/2021	utenti seguiti	% su residenti	In % su utenza
65-74 anni	5694	37	0,65	13,60
75-84 anni	4045	62	1,53	22,80
over 85	1949	173	8,88	63,60
	11688	272		100,00

2022	Residenti 1/01/2022	utenti seguiti	% su residenti	In % su utenza
65-74 anni	5674	38	0.67	18.10
75-84 anni	3926	60	1.53	28.57
over 85	1966	112	5.70	53.33
<b>Totali</b>	<b>11.566</b>	<b>210</b>	<b>2,66</b>	<b>100,00</b>

Analizzando la copertura del servizio territoriale, in riferimento alle fasce d'età della popolazione, si conferma l'aumento della stessa con il progredire dell'età. Il 53,33 % ha più di 85 anni, tuttavia si evidenzia un calo importante di questo dato che lo scorso anno era del 63,60%. Aumentano lievemente gli utenti nelle fasce di età più giovani ed in particolare dello 0,67% per la fascia di età 65-74 anni.

Nel corso del 2022 gli utenti seguiti al domicilio dal SAD, appartenenti alla fascia d'età over 65, sono 210. Il dato, rapportato alla popolazione over 65 (n. 11566) indica una copertura del servizio del 1,82%.

Nel corso del 2022 gli utenti seguiti al domicilio con il SAD appartenenti alla fascia d'età over 75 sono stati n. 172. Il dato, rapportato alla popolazione over 75 (n. 5892) indica una copertura del servizio del 2,92 %. Nel 2021 avevamo registrato una copertura del 2,63%.

La tabella che segue riporta i dati relativi alla presenza della popolazione ultra settantacinquenne nei singoli comuni:

comune	n. Ultrasettantacinquenni 2021	n. Ultrasettantacinquenni 2022	
Bozzolo	560	546	-14
Commessaggio	178	175	-3
Dosolo	433	434	1
Gazzuolo	330	338	8
Marcaria	875	879	4
Pomponesco	209	217	8

Rivarolo	342	358	16
Sabbioneta	552	542	-10
San Martino	242	259	17
Viadana	2120	2144	24
	<b>5841</b>	<b>5892</b>	<b>+ 51</b>

La verifica effettuata sulla popolazione anziana ultrasettantacinquenne evidenzia che nel 2022 si è registrato un aumento di n. 51 unità.

Nella tabella che segue esamineremo i dati relativi alla percentuale di copertura garantita dal servizio per gli ultra settantacinquenni residenti nei singoli comuni e la copertura garantita sulla popolazione con grave limitazione dell'autonomia.

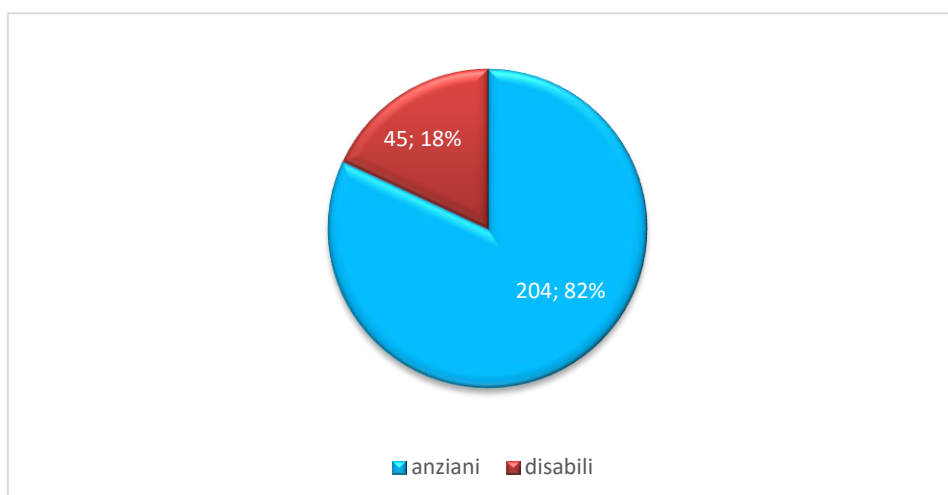
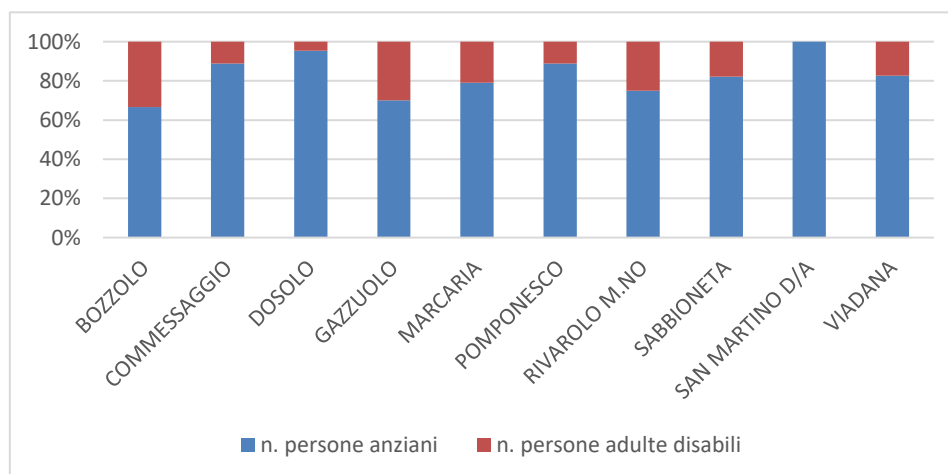
Comuni	popolazione over 75 al 01/01/2022	popolazione potenzialmente in situazioni di gravità (parametro ISTAT 33,33%)	utenti SAD 2022	ANNO 2022 % copertura su over 75	ANNO 2022 % copertura su popolazione target	ANNO 2021 % copertura su over 75	ANNO 2021 % copertura su popolazione target
BOZZOLO	546	180	11	3	10	2	6
COMMESSAGGIO	175	58	8	5	16	5	15
DOSOLO	434	143	19	5	15	6	20
GAZZUOLO	338	112	9	3	9	4	13
MARCARIA	879	290	28	5	15	6	18
POMPONESCO	217	72	5	4	13	2	7
RIVAROLO M.NO	358	118	3	1	3	2	6
SABBIONETA	542	179	16	5	16	5	16
SAN MARTINO D/A	259	85	1	1	2	1	4
VIADANA	2144	708	72	5	15	8	23
TOTALI	5892	1944	172	4	13	5	17

La suddivisione della copertura del servizio per comuni fa emergere quanto segue:

- Il parametro relativo alla copertura sul target della popolazione over 75 è diminuito di un punto percentuale passando dal 5 al 4% rispetto alla precedente annualità.
- Raffinando l'analisi e assumendo il parametro dell'indice ISTAT che stima che il 33,33 % degli ultra 75 abbiano una grave limitazione dell'autonomia (dal Rapporto-Censis-Assindatcolf anno 2023), si evidenzia che la percentuale di copertura del territorio risulta essere del 13 % rispetto al target potenziale che si è ridotto del 4% rispetto all'annualità precedente.

Analizziamo ora i dati in riferimento alle due tipologie di utenza principali: anziani e persone con disabilità.

comune	N. utenti			N. ACCESSI			N. ORE		
	n. persone anziani	n. persone adulte disabili	totale	Accessi persone anziane	Accessi persone adulte disabili	totale	Ore persone anziane	Ore persone adulte e disabili	totale
BOZZOLO	12	6	18	1040	736	1776	740	528	1268
COMMESSAGGIO	8	1	9	519	150	669	492	117	608
DOSOLO	21	1	22	3540	28	3568	2356	11	2367
GAZZUOLO	7	3	10	1575	840	2415	701	577	1278
MARCARIA	34	9	43	4849	894	5743	3403	843	4245
POMPONESCO	8	1	9	194	8	202	108	4	113
RIVAROLO M.NO	3	1	4	57	66	123	52	66	119
SABBIONETA	23	5	28	1642	700	2342	1111	824	1935
SAN MARTINO D/A	2	0	2	431	0	431	320	0	321
VIADANA	86	18	104	12963	2719	15682	11079	1901	12979
	<b>204</b>	<b>45</b>	249	26809	6142	32951	20361	4872	25233



Il **18 %** delle persone che usufruiscono del servizio sono persone con **disabilità**. Vi è stato un incremento del 2% rispetto all'annualità precedente. Molte di queste hanno pluri patologie che richiedono un intervento integrato con la parte sanitaria.

#### Situazione familiare delle persone assistite al domicilio

viventi soli	in famiglia	con altri
32% dei casi (79)	nel 65% (163)	3% (7)

Sul totale degli utenti SAD presi in carico, il 44,58% ha un'invalidità riconosciuta.

#### Le prestazioni erogate

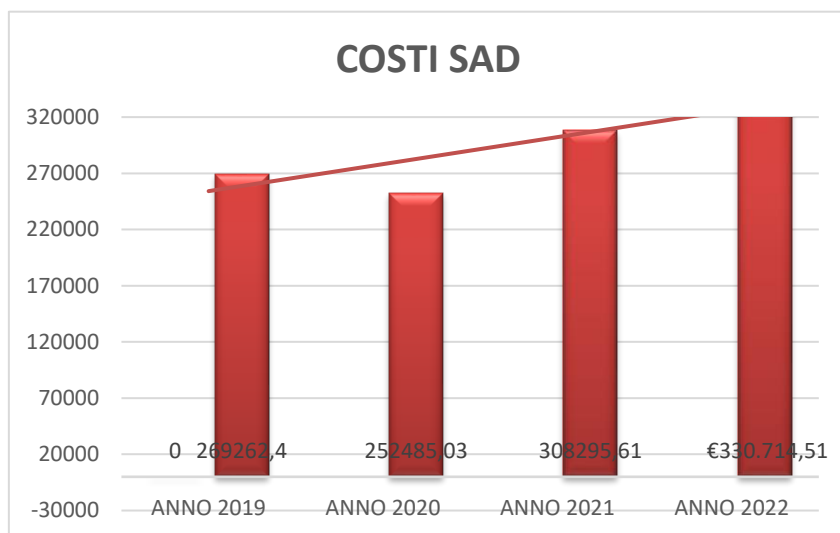
Dall'analisi delle prestazioni erogate si evidenzia che la cura e l'igiene personale è la tipologia di prestazione maggiormente richiesta (86% dei casi).

Di seguito si riporta il dettaglio:

Tipologia di prestazioni	Prestazione prevalente		Prestazione secondaria	
	(N° persone)		(N° persone)	
	2021	2022	2021	2022
1. igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico	280	214	4	20
2. stiratura, cucito, piccoli lavori di bucato, collegamento con i servizi di lavanderia, acquisti	2	0	1	1
3. aiuto diretto alla mobilità della persona	8	6	2	5
4. accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie (pratiche burocratiche, riscossione pensioni, visite mediche ecc)	10	8	2	7
5. disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria	15	19	5	8
6. aiuto nel mantenimento dei rapporti amicali o di vicinato	4	1	0	0
7. consulenza sulle corrette norme igieniche e alimentari	0	0	1	0
8. preparazione a domicilio dei pasti	0	1	2	1
	319	249	17	42

## I costi del servizio

SAD SADH	
anno	costi di gestione
2017	€ 288.704,69
2018	€ 296.336,56
2019	€ 269.262,40
2020	€ 252.485,03
2021	€ 308.295,61
2022	€ 330.714,51



I costi, nel 2022 hanno subito un incremento del 7,27% rispetto all'annualità precedente riconducibile all'aumento delle ore di servizio garantite all'utenza.

### Alcuni indicatori di sintesi a confronto

comuni	costo del personale medio per utente ANNO 2022	Costo del personale medio per ora ANNO 2022
BOZZOLO	€ 1.118,86	€ 15,88
COMMESSAGGIO	€ 1.215,30	€ 17,99
DOSOLO	€ 1.041,83	€ 9,68
GAZZUOLO	€ 1.368,33	€ 10,71
MARCARIA	€ 1.411,16	€ 14,29

POMPONESCO	€ 138,09	€ 11,10
RIVAROLO M.NO	€ 494,42	€ 16,62
SABBIONETA	€ 883,05	€ 12,78
SAN MARTINO D/A	€ 1.137,73	€ 7,11
VIADANA	€ 1.655,12	€ 13,26
<b>Totali</b>	<b>€ 1.328,17</b>	<b>€ 13,10/ora</b>

*\*I costi indicati sono riferiti alla quota imputata direttamente ai comuni, al netto della quota a carico dell'utenza che riceve fattura direttamente dagli enti accreditati. La compartecipazione del beneficiario è definita in base al Regolamento ISEE consortile.*

#### ALTRI SERVIZI DEDICATI ALLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E FRAGILI NEL VIADANESE

##### SERVIZIO RICOVERI D'URGENZA

Il ricovero d'urgenza è un servizio garantito ed erogato dal Centro Multiservizi, attraverso cui, le persone che ve ne fanno richiesta possono accedere in modo prioritario alle dieci RSA del sub Ambito viadaneese.

Grazie alla Convenzione stipulata tra l'Azienda Speciale Consortile "Oglio Po" di Viadana e le 10 RSA presenti sul territorio, le persone ultra 65enni (o anche  $\geq 60$  anni se con specifica relazione sociale che ne comprova l'esigenza) che si trovano al domicilio o in struttura ospedaliera\riabilitativa possono accedere ad un ricovero temporaneo per condizioni di fragilità socio-assistenziale.

Gli Enti Gestori garantiscono la priorità di ingresso per i pazienti cronici e fragili segnalati dal Centro Multiservizi, e collaborano per l'attuazione degli interventi a favore dei bisogni di residenzialità, adottando le soluzioni più idonee sulla base delle singole situazioni in ottemperanza a quanto stabilito dal Progetto di Assistenza Individualizzato. Il ricovero d'urgenza ha una durata temporanea di 30 giorni, eventualmente prorogabili dopo una valutazione sociale. L'emergenza sanitaria ha causato un grande calo del servizio nel 2020 a partire proprio dal mese di marzo per poi arrestarsi del tutto nel 2021, periodo in cui i nuclei familiari hanno cercato quanto più possibile, col supporto del Centro Multiservizi, di mantenere la persona fragile c/o la propria abitazione privilegiando pertanto l'attivazione di servizi domiciliari. Successivamente, terminata l'emergenza sanitaria, nel 2022 il servizio ha ripreso la sua attività, vedendo l'attivazione di n. 13 ricoveri d'urgenza.

UTENZA PRESA IN CARICO	2019	2020	2021	2022
Ricoveri Urgenti	17	8	0	13

##### SERVIZIO DI TELESOCORSO

Il servizio di **telesoccorso** è affidato alla Croce Verde di Mantova e consente alla persona che si trova in uno stato di bisogno, di chiedere aiuto immediato ad una centrale operativa attiva 24 ore su 24, dove vi è sempre un operatore in grado di intervenire. Questo strumento ha il fine di assicurare un servizio di tutela e supporto per la permanenza in domicilio di persone in difficoltà.

**Finalità del servizio:**

- 1) garantire supporto tecnologico e collegamenti costanti tra la situazione domiciliare e la centrale operativa del servizio;
- 2) offrire supporto relazionale periodico anche al domicilio per sostenere più efficacemente le condizioni di solitudine e di disagio degli utenti;
- 3) assicurare un tempestivo e qualificato intervento in caso di necessità;
- 4) collocare questo servizio in rete e in collegamento con gli altri interventi definiti nell'ambito del più ampio programma di tutela socio-sanitaria della salute degli anziani.

**Beneficiari del servizio:** persone anziane, persone sole, coniugi anziani o persone anziane inserite in nucleo familiare con persona disabile o nel quale i componenti dotati di autonomia siano assenti in parte della giornata.

L'andamento del numero dei beneficiari rispetto al precedente anno è rimasto costante. Sicuramente, in questi anni segnati dal cambio di abitudini in seguito alla situazione sanitaria generale, molte persone sono rimaste a casa, questo ha anche consentito di avere maggior tempo da dedicare alla cura dei propri familiari anziani.

UTENZA PRESA IN CARICO	2019	2020	2021	2022
Utenti Telesoccorso	22	18	15	15

#### PROSPETTIVE FUTURE SUL TEMA DOMICILIARITA'

L'Azienda ha avviato lo scorso anno una riorganizzazione completa del servizio prevedendo l'internalizzazione di figure chiave con ruolo di coordinamento e monitoraggio.

Il progetto di riorganizzazione prevede di rafforzare e ripensare in chiave innovativa i servizi domiciliari e la definizione di procedure condivise in particolare per i casi che richiedono una progettazione socio sanitaria integrata e per l'intercettazione precoce e la presa in carico di situazioni di fragilità al fine di garantire il mantenimento dell'autonomia il più a lungo possibile e il benessere dell'individuo e dei suoi famigliari anche in ottica conciliativa.

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Nel **2022** sono state approvate le **Linee Operative Condivise per la gestione integrata dei casi complessi nell'ambito del PUA** sottoscritte dall'Azienda e da ASST Mantova;
- È stata costituita un'équipe interaziendale socio sanitaria integrata che prevede la ricomposizione dei servizi (ASST e Azienda) nell'ambito della Casa della Comunità;
- E' stato **effettuata una gara d'appalto per l'affidamento del servizio SAD** ad un unico ente gestore al fine di avere una équipe di operatori che opera su tutto il territorio ed evitare la parcellizzazione degli interventi in capo a più enti accreditati e a diversi gruppi di lavoro;
- E' stata **assunta la Responsabile delle Attività Assistenziali a domicilio (RAA)** che si occupa:
  - della prima valutazione dei casi, in collaborazione con l'assistente sociale, e della definizione del programma assistenziale;

- di fornire supporto e consulenza alla famiglia nella organizzazione dei diversi interventi al domicilio anche garantendo il collegamento con le figure sanitarie che fanno parte dell'équipe multidisciplinare della Casa di Comunità;
- monitora l'andamento del servizio e cura i rapporti con le famiglie e l'integrazione del SAD con l'attività svolta da caregiver formali e informali;
- coordina le OSS di famiglia e comunità;
- Sono state **assunte n. 2 OSS di famiglia e comunità** che intervengono sui casi complessi presi in carico dall'équipe multiprofessionale socio sanitaria. Per questi operatori è prevista una formazione specifica per il coordinamento delle risorse domiciliari e la promozione di azioni di inclusione sociale e di integrazione nella comunità di riferimento.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE:

- Attivazione di **percorsi di formazione sul campo e di supervisione rivolti a tutto il personale ASA/OSS**;
  - Ci si propone **di integrare l'équipe con l'introduzione di figure educative** con ruolo di facilitatore/animatore di famiglia e comunità;
  - Si intende **promuovere lo sviluppo di comunità e l'implementazione di opportunità, iniziative e percorsi promossi in favore della popolazione anziana**;
  - Si prevede la **sperimentazione di percorsi di autonomia con l'ausilio della tecnologia assistiva**.
-

Il territorio casalasco gestisce il sistema della domiciliarità attraverso l'accreditamento degli enti del terzo settore, un coordinamento costante coi servizi sociali territoriali.

Ai servizi erogati tramite l'accreditamento, si aggiunge la gestione diretta da parte del Comune di Casalmaggiore e la gestione in appalto da parte del Comune di Piacenza Drizzona.

	N. UTENTI	N. UTENTI	OVER 65 ENNE	UNDER 65 ENNI	TOTALE ACCESSI	TOTALE ORE
2021	sub ambito casalasco	158	135	23	13540	11128
2022		145	123	22	12071	9402

Nel corso del 2022 si vede una contrazione delle ore totali erogate ai cittadini casalasci e degli accessi al domicilio: la carenza di personale sicuramente ha inciso sulla costruzione dei progetti personalizzati e le risposte ai cittadini, che hanno visto di interventi di durata più breve.

### **GLI ANZIANI OVER 65 ANNI**

La tabella che segue mette in evidenza la suddivisione per fasce d'età della popolazione che ha usufruito del servizio:

2022	Residenti 1/01/2022	utenti seguiti	% su residenti	In % su utenza
65-74 anni	4077	16	0,39%	13,0%
75-84 anni	3080	52	1,69%	42,3%
over 85*	1617	55	3,40%	44,7%
	8774	123	1,40%	100,0%

Se confrontato con i dati 2021, la copertura del servizio sulla popolazione target è passata dall' 1,52% all'1,40%, mentre rimane costante il dato che mostra che circa 87% ha un'età superiore ai 75 anni.

\* 23 persone hanno più di 90 anni e altre 5 persone hanno più di 95 anni.

Nel 2022 il servizio è erogato nel 70% dei comuni (12 comuni); la tabella che segue mostra la distribuzione delle persone seguite:

COMUNI	OVER 65 ANNI	FEMMINE	MASCHI	VIVE SOLO	IN FAMIGLIA	CON ALTRI	N. ACCESSI	ORE
CALVATONE	1	1	0	0	1	0	365	365
CASALMAGGIORE	73	39	34	23	46	4	5286	3251
CASTELDIDONE	1		1		1		6	4
GUSSOLA	6	1	5	5	1	0	524	462

PIADENA DRIZZONA	20	8	12	6	14	0	1876	1798
RIVAROLO DEL RE ED U.	4	1	3	1	3		403	403
SAN GIOVANNI IN CROCE	4	4	0	0	4		263	263
SCANDOLARA RAVARA	4	2	2	3	1		275	149
TORRICELLA DEL PIZZO	1	1			1		51	51
SOLAROLO RAINERIO	4	4	0	3	1		93	93
SPINEDA	1	1					22	44
VOLTIDO	4	2	2	1	3		572	572
	123	64	59	42	76	4	9736	7455

Dalle schede compilate emerge che il 52% delle persone seguite sono donne; inoltre il 62% vive in famiglia e il 34,15% vive solo; solo il 3,25% vive con altri.

Nel 78,05% degli assistiti vi è la presenza di un caregiver.

La tabella che segue mette in evidenza la condizione sanitaria delle persone assistite: il 75% ha una invalidità riconosciuta.

	N.	% SU UTENZA
Utente disabile	23	18,70%
Invalidità riconosciuta	93	75,61%
Utente psichiatrico (in carico ai servizi)	12	9,76%
Già in carico presso Servizi Sociosanitari	55	44,72%

### **GLI INTERVENTI PRINCIPALI**

Risulta evidente che il servizio al domicilio viene attivato soprattutto per esigenze d'igiene alla persona 87,3%, mentre le altre prestazioni rimangono del tutto residuali.

L'igiene viene chiesta principalmente per gli assistiti che vivono in famiglia (83% dei casi).

TIPOLOGIA DI INTERVENTO OVER 65	PRESTAZIONE PREVALENTE		
	(N° PERSONE)	N. ORE	%
igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico	108	6508	87,30%

stiratura, cucito, piccoli lavori di bucato, collegamento con i servizi di lavanderia, acquisti	1	30	0,40%
aiuto diretto alla mobilità della persona	5	407	5,46%
accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie (pratiche burocratiche, riscossione pensioni, visite mediche ecc)	2	6	0,08%
disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria	7	504	6,76%
	123	7455	100,00%

### GLI OVER 75 ANNI

Prendendo a riferimento la popolazione potenzialmente in stato di fragilità (l'ISTAT individua il 33,33% della popolazione con più di 75 anni), si vede come il servizio raggiunga il 6.8% degli utenti potenziali, mentre raggiunge solo il 2, 27% della popolazione generale over 75 anni.

COMUNI	POPOLAZIONE OVER 75 ANNI AL 01/01/2022	POPOLAZIONE POTENZIALMENTE IN SITUAZIONI DI GRAVITÀ (PARAMETRO ISTAT 33,33%)	UTENTI SAD 2022	% COPERTURA SU POTENZIALI IN SITUAZIONE DI FRAGILITÀ	% COPERTURA SU POPOLAZIONE TARGET
CALVATONE	164	55	1	1,83%	0,61%
CASALMAGGIORE	1822	607	67	11,03%	3,68%
CASTELDIDONE	82	27		0,00%	0,00%
CINGIA DE BOTTI	196	65		0,00%	0,00%
GUSSOLA	347	116	4	3,46%	1,15%
MARTIGNANA DI PO	180	60		0,00%	0,00%
MOTTA BALUFFI	120	40		0,00%	0,00%
PIADENA DRIZZONA	546	182	18	9,89%	3,30%
RIVAROLO DEL RE ED U.	274	91	4	4,38%	1,46%
SAN GIOVANNI IN CROCE	224	75	3	4,02%	1,34%
SAN MARTINO DEL LAGO	60	20		0,00%	0,00%
SCANDOLARA RAVARA	246	82	3	3,66%	1,22%
TORRICELLA DEL PIZZO	91	30	1	3,30%	1,10%
SOLAROLO RAINERIO	142	47	3	6,34%	2,11%
SPINEDA	89	30		0,00%	0,00%

VOLTIDO	56	19	3	16,07%	5,36%
TORNATA	58	19		0,00%	0,00%
	4697	1566	107	6,8%	2,27%

### GLI UNDER 65 ANNI

Il servizio di assistenza domiciliare viene erogato anche per le persone con età inferiore ai 65 anni, che presentano delle fragilità di tipo sociale, psicologico o sanitario, residenti sul territorio.

COMUNI	UNDER 65 ANNI	FEMMINE	MASCHI	VIVE SOLO	IN FAMIGLIA	N. ACCESSI	ORE
CASALMAGGIORE	9	5	4	6	3	654	439
MOTTA BALUFFI	1	0	1	0	1	2	2
GUSSOLA	1	0	1	0	1	63	63
PIADENA	2	0	2	1	1	335	173
RIVAROLO DEL RE ED U.	2	1	1	0	2	446	446
SAN GIOVANNI IN CROCE	2	2	0	0	2	130	169
SCANDOLARA RAVARA	1	0	1	0	1	104	54
SOLAROLO RAINERIO	3	2	1	0	3	497	497
VOLTIDO	1	0	1	0	1	104	104
	22	10	12		15	2335	1947

Il 45,5% dei beneficiari dei servizi sono donne; il 68% degli utenti vive in famiglia.

Tutti i beneficiari sono invalidi e il 45,45% ha una diagnosi psichiatrica.

Il 54,5% degli utenti vede la presenza di un caregiver.

	N.	% SUGLI ASSISTITI
Utente disabile	20	90,91%
Invalità riconosciuta	22	100,00%
Utente psichiatrico (in carico ai servizi)	10	45,45%
Già in carico presso Servizi Sociosanitari	20	90,91%

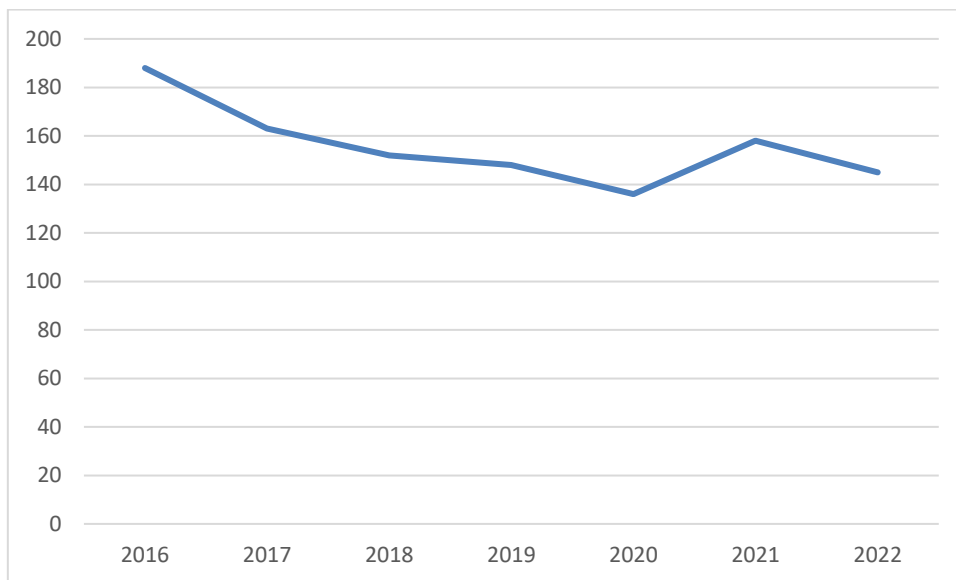
### GLI INTERVENTI PRIORITARI

Anche per i più giovani risulta evidente che l'intervento più richiesto è l'igiene della persona; altro intervento che per due cittadini ha richiesto diverse ore è stato l'aiuto diretto alla mobilità del beneficiario.

TIPOLOGIA DI INTERVENTI UNDER 65	PRESTAZIONE PREVALENTE		
	(N° PERSONE)	N ORE	%
1. igiene della persona relativamente a prestazioni di semplice attuazione e non relative alle professioni sanitarie o ausiliarie di esse, sostegno e stimolo psicologico	15	1211	62,26%
3. aiuto diretto alla mobilità della persona	2	446	22,93%
4. accompagnamento per il disbrigo di pratiche varie (pratiche burocratiche, riscossione pensioni, visite mediche ecc)	1	28	1,44%
5. disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria	4	260	13,37%
	22	1945	100,00%

**UNO SGUARDO AGLI ANNI PRECEDENTI COMPLESSIVO**

ANNO	N PERSONE SEGUITE DAL SAD ANZIANI	N ORE	N. ACCESSI	MEDIE ORE X UTENTE	MEDIA ACCESSI PER UTENTI	MEDIA MINUTI PER ACCESSO
2016	188	13726	14478	73,01	77,01	56,9
2017	163	12717	11272	78,02	69,15	67,7
2018	152	12122	12225	79,75	80,43	59,5
2019	148	17832	11250	120,49	76,01	95,1
2020	136	12877	7969	94,68	58,6	97,0
2021	158	11128	13540	85,7	70,43	73,0
2022	145	9402	12071	61,05	78,38	46,7



	2020	2021	2022
CALVATONE	4	5	1
CASALMAGGIORE	64	74	82
CASTELDIDONE	3	3	1
CINGIA DE' BOTTI	2	0	0
GUSSOLA	10	14	7
PIADENA	17	20	22
RIVAROLO DEL RE ED U.	10	9	6
SAN GIOVANNI IN CROCE	7	8	6
SCANDOLARA RAVARA	4	6	5
PALVARETA NOVA	11	13	12
TORNATA	1	2	0
TORRICELLA DEL PIZZO	3	2	1
SPINEDA	0	2	1
	136	158	145

### **I COSTI**

L'analisi economica è svolta sul servizio domiciliare per le prestazioni erogate a favore di cittadini anziani da una parte e dai cittadini disabili e stato di fragilità, dall'altra.

#### *Gli anziani*

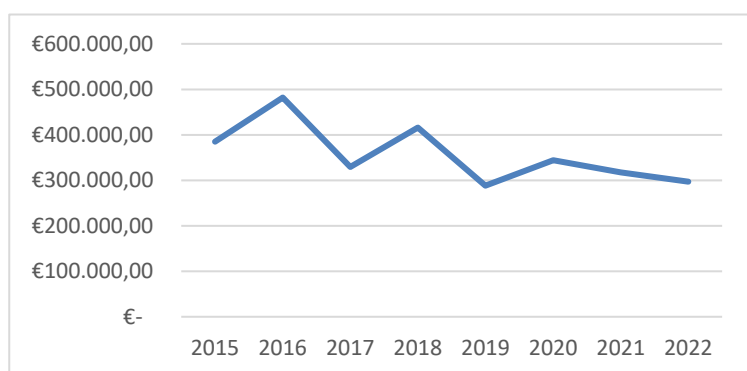
	<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>ALTRE TIPOLOGIE DI COSTO</b>	<b>RETTE DA UTENZA</b>	<b>TOTALE COSTI</b>	<b>DIFFERENZA COSTI E RETTE UTENZA</b>
CASALMAGGIORE	€ 156.882,16	€ 17.781,09	€ 49.950,09	€ 174.663,25	€ 124.713,16

GUSSOLA	€	9.006,62		€	1.150,00	€	9.006,62	€	7.856,62
MUNICIPIA		3.079,44			1.989,19	€	3.079,44	€	1.090,25
PALVARETA	€	13.202,84		€	2.400,00	€	13.202,84	€	10.802,84
PIADENA	€	30.304,94		€	19.435,66	€	30.304,94	€	10.869,28
FOEDUS	€	12.835,52		€	6.131,00	€	12.835,52	€	6.704,52
SAN GIOVANNI	€	4.845,54		€	1.303,60	€	4.845,54	€	3.541,94
TORRICELLA	€	1.023,12		€	386,24	€	1.023,12	€	636,88
CALVATONE		7.358,40			3.237,56	€	7.358,40	€	4.120,84
	€	238.538,58	€ 17.781,09	€	85.983,34	€	256.319,67	€	170.336,33

	COSTO DEL PERSONALE	ALTRE TIPOLOGIE DI COSTO	RETTE DA UTENZA	TOTALE COSTI	DIFFERENZA COSTI E RETTE UTENZA
CASALMAGGIORE	€ 13.945,08	€ 1.580,54	€ 4.084,45	€ 15.525,62	€ 11.441,17
GUSSOLA	€ 1.270,08			€ 1.270,08	€ 1.270,08
MUNICIPIA	€ 1.088,64		€ 591,71	€ 1.088,64	€ 496,93
PALVARETA	€ 11.932,20			€ 11.932,20	€ 11.932,20
PIADENA	€ 2.116,89		€ 1.796,31	€ 2.116,89	€ 320,58
SAN GIOVANNI IN CROCE	€ 3.386,88		€ 1.300,00	€ 3.386,88	€ 2.086,88
RIVAROLO	€ 5.262,00		€ 1.500,00	€ 5.262,00	€ 3.762,00
	€ 39.001,77	€ 1.580,54	€ 9.272,47	€ 40.582,31	€ 31.309,84

#### Un breve paragone con le annualità passate

Il trend del sad, nel corso dei 7 anni, mostra una leggera e costante diminuzione dei costi del servizio, parallelamente a una diminuzione delle perone seguite e delle ore erogate



anno	costi di gestione
2015	€ 384.841,01
2016	€ 481.935,25
2017	€ 329.580,46
2018	€ 416.167,66
2019	€ 288.232,75
2020	€ 344.493,48
2021	€ 317.706,16
2022	€ 296.901,98

#### IL SERVIZIO DOMICILIARE EDUCATIVO PER I MINORI

Il servizio domiciliare per minori ha visto una grossa contrazione sia nei numeri che nelle ore erogate.

La tabella che segue propone una sintesi degli interventi attivi nel 2022:

	n. minori	m	f	Utente disabile	Invalidità riconosciuta	Utente psichiatrico	Già in carico presso Servizi Sociosanitari	Già in carico presso Servizi Sanitari
CASALMAGGIORE	5	2	3	1	0	0	4	4
CINGIA DE' BOTTI *	7	5	2	2	2	0	0	4
PIADENA DRIZZONA	2	2	0	1	1	0	2	2
RIVAROLO DEL RE	3	2	1	0	0	0	3	2
SAN GIOVANNI IN CROCE *	4	3	1	0	0	0	2	2
SCANDOLARA RAVARA	2	2	0	0	0	0	0	0
CALVATONE	1	1	0	0	0	0	0	0

Sono 22 i minori seguiti con interventi educativi domiciliari, per due dei quali il servizio è a carico dei due comuni di residenza degli esercenti la responsabilità genitoriale (Cingia de' Botti e San Giovanni in croce).

Fra i beneficiari seguiti sono presenti quattro minori con disabilità.

Sul territorio casalasco in realtà sono stati attivati altri interventi di educativa domiciliare e/o territoriale, per i nuclei beneficiari di reddito di cittadinanza, finanziati dalla quota servizi Fondo povertà.

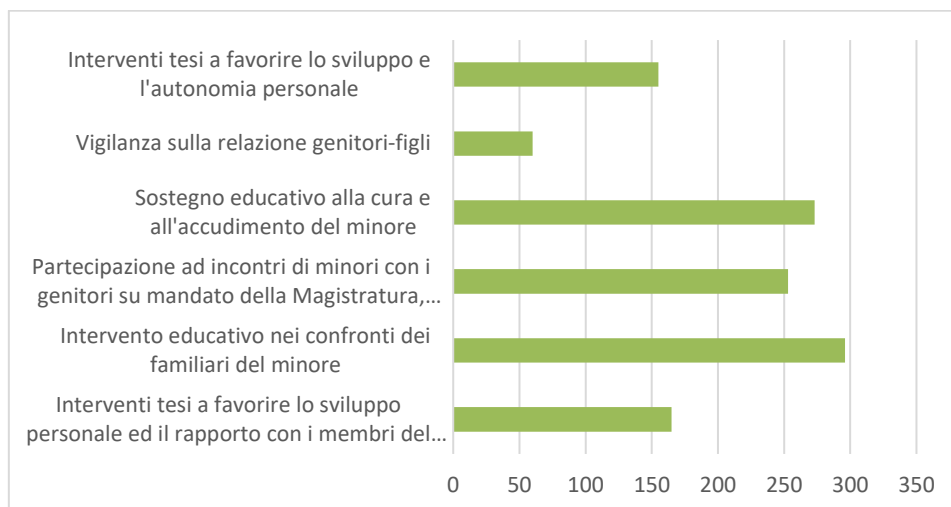
Nel 2022 i minori con attivo un progetto sono stati 18 a Casalmaggiore e 2 a Gussola.

### GLI INTERVENTI PRINCIPALI

tipologia di intervento principale	Prestazione prevalente		
	(N° persone)	n ore	%
Interventi tesi a favorire lo sviluppo personale ed il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale	6	165	13,73%
Intervento educativo nei confronti dei familiari del minore	5	296	24,63%
Partecipazione ad incontri di minori con i genitori su mandato della Magistratura, con compiti educativi e di osservazione	3	253	21,05%
Sostegno educativo alla cura e all'accudimento del minore	4	273	22,71%
Vigilanza sulla relazione genitori-figli	3	60	4,99%
Interventi tesi a favorire lo sviluppo e l'autonomia personale	1	155	12,90%
	22	1202	100,00%

L'intervento si sono definiti tramite un progetto personalizzato all'interno di un progetto quadro predisposto dai servizi sociali in collaborazione con la tutela; si vede come gli interventi siano di diversa natura in base ai bisogni della famiglia dei minori.

Il grafico che segue visualizza il numero di ore erogato secondo le diverse tipologie di intervento.

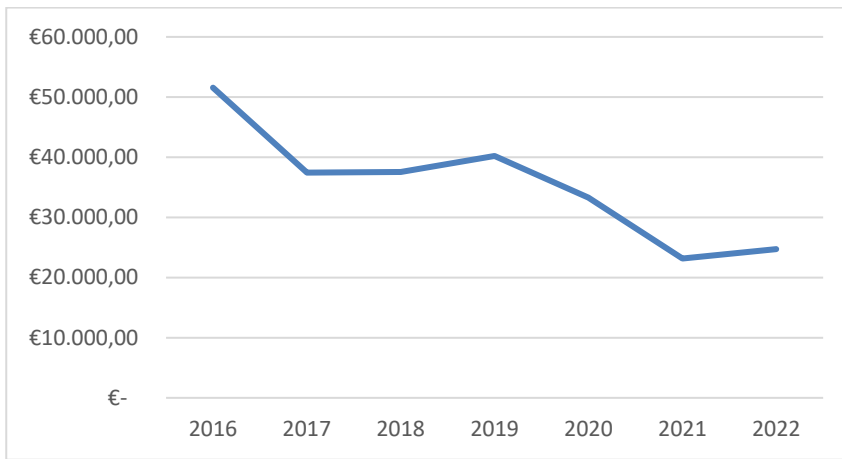


#### I COSTI DEL 2022

	COSTO DEL PERSONALE	RETTE DA UTENZA	TOTALE COSTI	DIFFERENZA COSTI E RETTE UTENZA
CASALMAGGIORE	€ 5.204,34		€ 5.204,34	
MUNICIPIA	€ 4.490,76	€ 636,44	€ 4.490,76	€ 3.854,32
PIADENA	€ 3.688,42		€ 3.688,42	
RIVAROLO DEL RE	€ 1.797,13		€ 1.797,13	
SAN GIOVANNI IN CROCE	€ 5.787,90		€ 5.787,90	
CALVATONE	€ 3.753,55		€ 3.753,55	
	€ 24.722,10	€ 636,44	€ 24.722,10	

Il trend negli ultimi 7 anni

	Costi	
2016	€	51.562,12
2017	€	37.441,00
2018	€	37.551,74



<b>2019</b>	€	40.206,07
<b>2020</b>	€	33.301,15
<b>2021</b>	€	23.161,50
<b>2022</b>	€	24.722,10

Nell'analizzare il trend degli ultimi 7 anni si evidenzia una costante contrazione dei costi sostenuti dai comuni: soprattutto negli ultimi tre anni, la diminuzione è evidente e deriva quasi sicuramente dalla pandemia e dell'ottimizzazione dell'utilizzo di fondi diversi quali la Quota Servizi Fondo Povertà.

**Affidi, comunità e Servizi di Assistenza Educativa****Affidi**

Rappresenta uno strumento prezioso, in quanto consente alla famiglia di origine di attivarsi per risolvere le criticità che l'hanno portata ad aver bisogno di questo tipo di aiuto/supporto, garantendo ai minori di trovare una collocazione sicura e positiva sul piano delle relazioni e dell'affettività. L'Azienda, che intende potenziare questo strumento creando sul territorio un gruppo di famiglie affidatarie e le garanzie che queste vengano supportate adeguatamente dai servizi, al fine di favorire un esito positivo per queste esperienze, ha avviato un percorso di formazione e ha creato collaborazioni con l'associazione Solidarietà Familiare e con il Consultorio Familiare Ucipem. La prima è un'associazione qualificata che vanta anni di esperienza in questo settore e che cerca di diffondere la cultura di questo dispositivo. Si sono svolti incontri nel territorio viadanesi, per iniziare a costruire una rete di famiglie che possano avvicinarsi consapevolmente a questa esperienza o più in generale alla solidarietà familiare. Si è intercettato l'interesse di una quindicina di cittadini e famiglie sensibili a questa tematica.

Se al momento lo strumento dell'affido risulta ancora scarsamente utilizzato è a causa della mancanza, sul territorio, di famiglie che si rendono disponibili. Per promuovere questi interventi occorre quindi partire dalla costruzione di una rete di famiglie solidali e sostenerle nel tempo affinché possano diventare una risorsa per l'intera comunità. Laddove esista il bisogno, anche temporaneo, di collocare un minore al di fuori del contesto familiare di riferimento, l'affido rappresenta la soluzione migliore sia sul piano del percorso di vita dei soggetti interessati che su quello economico; se, infatti, non esiste la possibilità di avere accesso ad una famiglia affidataria, occorre procedere con l'inserimento del minore in comunità che non solo rappresenta un intervento oneroso ma che spesso implica anche conseguenze altamente impattanti sul benessere del minore stesso. La tabella che segue mette in evidenza gli affidi realizzati nell'anno 2022.

Affidi	n. minori	maschi	femmine	italiani	minori non accompagnanti	con disabilità	In affido a				motivo principale			
							parenti	altra famiglia	giudiziale	consensuale	problemi socioeconomici	problemi di relazione con la famiglia di origine	gravi problemi di uno o entrambi i genitori	difficoltà educative
BOZZOLO	1	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0
MARCARIA	3	0	3	3	0	0	2	1	3	0	0	3	0	0
VIADANA	5	0	5	1	0	0	0	5	5	0	0	0	5	0
TOT.	9	0	9	5	0	0	2	7	9	0	0	3	6	0

Come si può evincere dalla tabella soprariportata, l'affido è motivato principalmente da problemi relazionali all'interno della famiglia di origine e in modo più specifico a problemi con i genitori.

La tabella che segue mette in evidenza il costo medio riparametrato sui mesi di collocazione dei minori in affido.

	n. minori in affido	Costo totale del servizio
BOZZOLO	1	1500,00 €
MARCARIA	3	5670,00 €
VIADANA	5	9927,00 €
<b>SUB ABITO VIADANESE</b>	<b>9</b>	<b>17097,00 €</b>

### Comunità

I minori inseriti in comunità accreditate nel 2022 sono stati n. 17 (vedi tabella sottostante)

	n minori	m	f	comunità nell'ambito	comunità in provincia	comunità extra ATS	Comunità in ATS
DOSOLO	1	1	0	0	0	0	1
SABBIONETA	2	1	1	0	2	0	2
VIADANA	14	7	7	0	1	13	1
Tot.	17	17	13	3	12	23	8

I costi sostenuti dai comuni risultano nella tabella seguente

	n. minori in comunità	Totale oneri destinati al pagamento delle rette per Comunità residenziali per Minori	Altra tipologia di contributo	totale costi al netto di misura 6 e altre tipologie di contributo
DOSOLO	1	19.495,78€	5.188,98€ (FNPS)	14.306,80 €
SABBIONETA	2	82.334,65€	18.655,87€ (FSR + FNPS)	63.678,78 €
VIADANA	11	223.875,57€	15.971,61€ (FSR)	207.903,96€
sub ambito viadanese	14	325.706 €	39.816,46€	285.889,54 €

Nelle tabelle sopracitate, non sono compresi i costi sostenuti dai Comuni per i collocamenti in strutture di housing o centri antiviolenza in quanto non risultano UdO rendicontabili, tra cui possiamo annoverare anche le strutture protette destinate a donne vittime di violenza con figli minori.

Nel dettaglio, i minori accompagnati da un genitore inseriti in housing o struttura protetta gestita da Centri Antiviolenza sono:

	n° minori	m	f	n° genitori	Housing sociale nell'ambito	Housing sociale fuori ambito	Struttura Protetta
SABBIONETA	4	3	1	2	0	1	3
VIADANA	6	4	2	4	3	1	2
Tot.	10	7	3	6	3	2	5

Situazioni di questa matrice impegnano i servizi e gli enti locali non solo nella fase di emergenza con l'attivazione di procedure e protocolli previsti ma **richiedono anche la definizione di un progetto finalizzato all'autonomia del nuovo assetto familiare**. Spesso, infatti, si tratta di donne di origine straniera che non possiedono i prerequisiti necessari (conoscenza della lingua, autonomia economica/lavorativa, rete familiare o comunitaria di supporto) per una vita autonoma per sé e per i propri figli. Per i minori, poi, si tratta spesso di vivere un'esperienza di radicamento dal proprio abituale contesto di vita con effetti complessi da gestire sia sul piano emotivo che su quello relazionale.

La gestione di questo fenomeno richiede inoltre una stretta sinergia tra servizi e forze dell'ordine.

Oltre ai minori nelle tabelle sopra riportate, alcuni comuni hanno in carico Minori Stranieri Non Accompagnati.

BOZZOLO: 1

MARCARIA: 2

DOSOLO: 1

2 sono stati collocati in strutture in Regione, 2 fuori regione.

Infine si registra una minore inserita in comunità come misura penale minorile, alternativa alla detenzione in carcere minorile.

### **Servizio Educativo Domiciliare**

Il servizio educativo domiciliare si caratterizza per la sua **funzione di prevenzione o tutela del minore**, spostando l'asse operativo dalla sede dei servizi istituzionali ai luoghi di vita del minore (casa, quartiere, scuola, ecc...). L'attenzione è posta sul rapporto educatore e minore, inserito in un contesto ben preciso per la progettazione su misura delle singole attività e conseguentemente per la flessibilità pedagogica. Si tratta di un intervento che, utilizzato per un certo numero di ore al giorno o alla settimana, **ha l'obiettivo di valorizzare il contesto famiglia come risorsa importante per la prevenzione del disagio minorile**. È nella famiglia che il disagio dei minori e le difficoltà educative si manifestano ed è alla famiglia che occorre restituirle, attraverso un lavoro di condivisione e di progettazione attiva e partecipata.

L'attivazione di un intervento educativo domiciliare, nella quasi totalità dei casi, avviene su richiesta dell'autorità giudiziaria che ravvisa un pregiudizio per il minore interessato e prescrive questo tipo di intervento a sostegno non solo del minore stesso ma dell'intera famiglia.

L'Azienda viadanese ha rafforzato questo tipo di intervento mediante:

- Assunzione di un educatore part time **con le risorse del programma PIPPI** a valere sul finanziamento del PNRR
- **Raccordo con i referenti dell'area educativa delle cooperative accreditate per lo svolgimento degli interventi di ADM** nel pieno rispetto di quanto previsto dal regolamento in essere; l'attivazione di ciascun intervento educativo prevede una condivisione iniziale finalizzata alla definizione del progetto educativo e successivi momenti di monitoraggio/verifica. Al fine di implementare e consolidare questa collaborazione, grazie all'opportunità di finanziamento derivante dal progetto "Educare Educandosi", nel trimestre ottobre-dicembre 2022 è stato promosso un percorso formativo specifico per le figure educative afferenti alle cooperative accreditate ed ai servizi partner di rete. La formazione, di matrice laboratoriale e incentrata sul tema del parent training/parent supporting, ha visto la partecipazione costante di 15 educatori/operatori che agiscono gli interventi di educativi domiciliari sul nostro territorio di riferimento;
- **Attivazione di progetti ed interventi volti al consolidamento delle capacità genitoriali anche in collaborazione con altri soggetti della rete** (CCF e Consultorio Familiare); è un passaggio fondamentale al fine di intervenire sulle cause che sono alla base della condizione di pregiudizio per il minore;
- **Supervisione e monitoraggio**, da parte del coordinatore dell'area educativa dell'Azienda, di tutti gli interventi educativi attivati;
- **Valutazione della situazione e consulenza educativa** (attraverso il coordinatore dell'Azienda) così da attivare il percorso di presa in carico maggiormente idoneo per ogni specifica situazione;

Per evitare che le famiglie maggiormente a rischio possano scivolare nel circuito giudiziario, **è fondamentale potenziare questi interventi valorizzandone la natura preventiva**. In prospettiva, azioni di questo tipo, possono contribuire ad una riduzione della spesa per il collocamento di minori in comunità e garantire un maggior livello di autonomia delle famiglie rispetto ai servizi. Il servizio del sub ambito viadanese, accreditato nel sistema della domiciliarità dal 2015, oggi vede un elenco di n. 7 enti erogatori. Permangono e si consolidano, tuttavia, le difficoltà da parte degli enti erogatori a garantire la tempestività e la continuità nell'attivazione degli interventi a causa della generale carenza di personale educativo qualificato e titolato ad intervenire in situazioni così complesse e delicate.

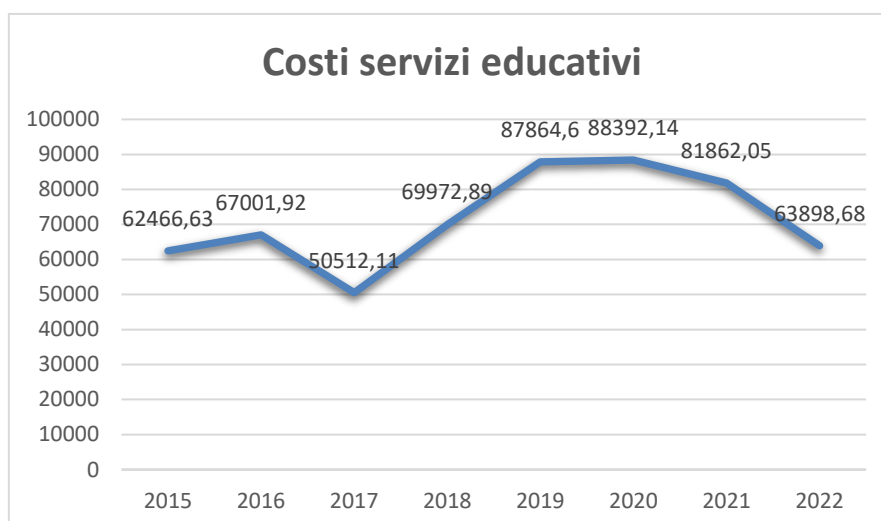
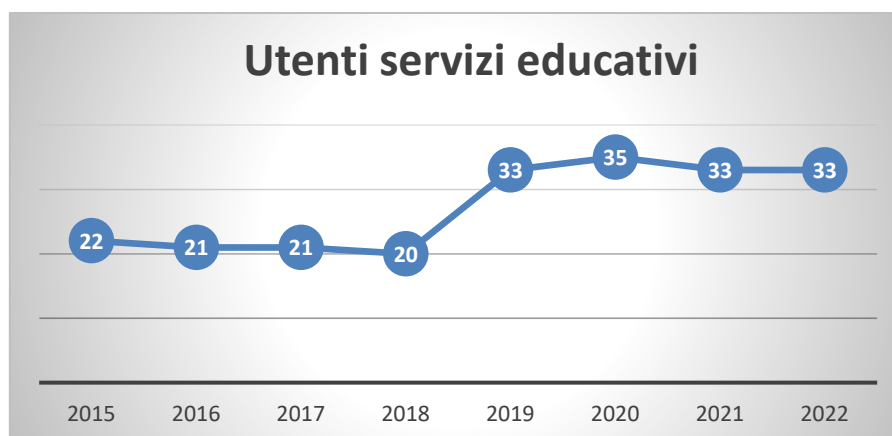
	Viadana
<b>Totali</b>	<b>33</b>
Maschi	22
Femmine	11
Con invalidità	10
In carico ai servizi sociosanitari	16
In carico ai servizi sanitari	15

La tabella che segue fotografa la situazione riferita ai Comuni che hanno attivato, nel corso del 2022, il servizio in oggetto.

Comune di residenza	Numero di minori	Ore erogate	Costo complessivo
Bozzolo	3	414	€ 9.032,00
Commessaggio	1	138	€ 2.865,81
Gazzuolo	1	202	€ 4.252,88
Marcara	4	560	€ 13.110,72
Pomponesco	1	72	€ 1.237,76
Sabbioneta	2	123	€ 1.496,34
Viadana	21	1466	€ 31.903,17
<b>sub ambito viadanese</b>	<b>33</b>	<b>2.975</b>	<b>63.898,68 €</b>

Di seguito le principali attività svolte

<i>TIPOLOGIA DI INTERVENTO</i>	<i>N. UTENTI</i>
Interventi tesi a favorire lo sviluppo e l'autonomia personale	6
Interventi tesi a favorire lo sviluppo personale ed il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale	3
Osservazione delle dinamiche educative e relazionali interne al nucleo familiare	5
Partecipazione ad incontri di minori con i genitori su mandato della Magistratura, con compiti educativi e di osservazione	1
Sostegno e aiuto nell'apprendimento scolastico	2
Sostegno educativo alla cura e all'accudimento del minore	10
Vigilanza sulla relazione genitori-figli	4



Il volume di minori e famiglie intercettati dal Servizio è rimasto costante rispetto all'anno precedente, tuttavia si segnala una diminuzione delle ore erogate da parte degli enti accreditati. La persistente e crescente difficoltà nel reperimento delle figure educative ha prodotto un aumento dei tempi di attesa per l'attivazione del servizio; in talune specifiche situazioni non è stato possibile riscontare alcuna disponibilità da parte degli enti erogatori all'attivazione del servizio per la mancanza di personale.

Al fine di garantire un miglior servizio, l'Azienda si sta strutturando con personale educativo interno da poter impiegare nei vari contesti che richiedono un intervento di parent supporting.

Parallelamente, anche grazie al finanziamento della Fondazione Comunità Mantovana, è stata avviata l'esperienza di un nuovo servizio territoriale rivolto ai minori e alle loro famiglie denominato "Centro Family Coaching" che si configura come un hub sperimentale ad alta intensità educativa. A partire dal settembre del 2022, il Centro ha accolto e sostenuto le progettualità di 12 minori in costante raccordo con le altre agenzie educative territoriali.

Le strutture prima infanzia autorizzate al funzionamento e accreditate sul nostro territorio sono complessivamente sei nidi. La capienza strutturale delle nostre strutture ammonta complessivamente a 208 posti autorizzati, così suddivisi:

STRUTTURE	n. posti in esercizio
GULLIVER "IL PIANETA DEL TESORO" BOZZOLO	40
GATTON GATTONI POMPONESCO	34
IL PANDA VIADANA	22
FERRANTE "APORTI" RIVAROLO M.NO	32
COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	20
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	60
<b>TOTALE POSTI</b>	<b>208</b>

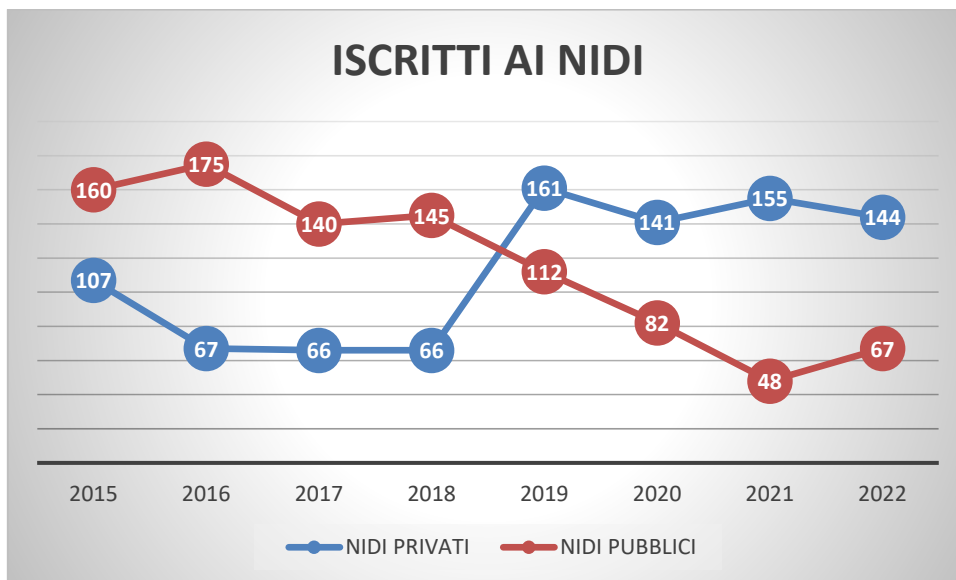
L'andamento delle iscrizioni nel corso del 2022, che comprende due annualità "scolastiche", quindi da gennaio a dicembre 2022, è raffigurato nella tabella sottostante. Il Nido Gatton Gattoni di Pomponesco non ha presentato istanza di finanziamento e pertanto non abbiamo a disposizione tutti i dati aggiornati.

Anno 2022

<b>Nidi pubblici</b>	GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO	GATTON GATTONI POMPONESCO	IL PANDA VIADANA	GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	<b>totale</b>
<b>Nidi privati</b>							
Totale iscritti	45	47	24	28	20	47	<b>211</b>

Anno 2021

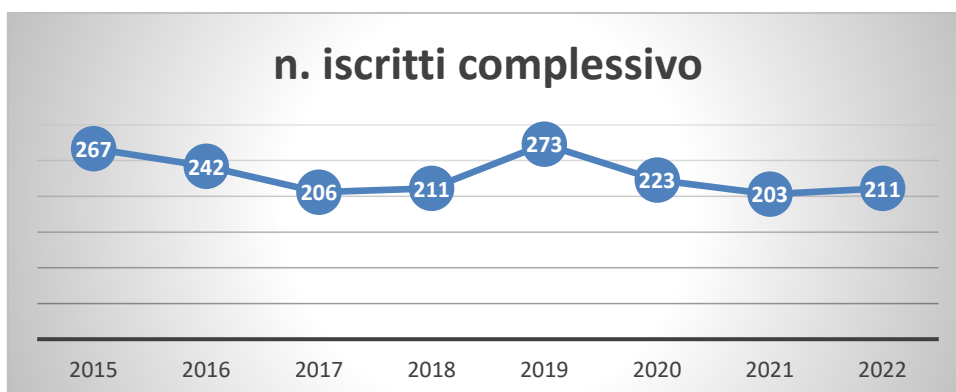
<b>Nidi pubblici</b>	GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO	GATTON GATTONI POMPONESCO	IL PANDA VIADANA	GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	<b>totale</b>
<b>Nidi privati</b>							
Totale iscritti	65	40	22	28	15	33	<b>203</b>



Il 31,75 % degli iscritti frequenta un nido pubblico mentre il 68,25% frequenta un nido privato. L'accesso al privato si è ridotto del 8,1% rispetto alla precedente annualità.

anno	n. iscritti complessivo
2015	267
2016	242
2017	206
2018	211
2019	273
2020	223
2021	203
2022	211

Come si evince dai dati, le iscrizioni nell'anno 2022 sono aumentate di 19 unità rispetto al 2021 mostrando una leggera ripresa dopo il drastico calo che nell'anno 2020 e 2021, anni della pandemia, avevamo registrato per l'accesso a questa unità di offerta.



	Numero ore di apertura giornaliera	Numero settimane annue di apertura	Capienza strutturale (Numero posti in esercizio)	Numero iscritti in lista di attesa	Numero totale iscritti	Numero iscritti disabili	Numero operatori socioeducativi	Rapporto educatori / iscritti	Numero ore annue erogate dagli operatori socioeducativi	Numero volontari
GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO Bozzolo	10,5	44	40	0	45	0	5	9	6.579	0
GATTON GATTONI Pomponesco	-	-	34	2	47	-	-	-	-	-
IL PANDA Viadana	9	47	22	0	24	0	4	6	1410	1
GULLIVER "APORTI" Rivarolo M.	10,5	44	32	0	28	0	3	9,3	4.021	0
COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	10	20	20	0	20	0	5	3	9.400,00	0
COMUNE VIADANA "CRESCERE"	11	47	60	0	47	0	18	2,6	18110	0
Totale			<b>208</b>	<b>2</b>	<b>211</b>					

E' presente una lista d'attesa in una sola unità d'offerta per un totale di n. 2 minori che restano esclusi dalla possibilità di usufruire del servizio.

#### Costi 2022

Denominazione struttura sede UdO	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	totale spese
GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO	131.930,00	54.426,00	32.130,00	218.486,00
GATTON GATTONI POMPONESCO	-	-	-	-
IL PANDA VIADANA	69.052,04	0	59.136,01	128.188,05
GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	76.470,00	39.885,00	27.714,00	144.069,00
COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	129.707,58	31.350,79	16.518,16	177.576,53
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	345.305,44	75.681,15	82.649,95	503.636,54
<b>TOTALE</b>	<b>752.465,06</b>	<b>201.342,94</b>	<b>218.148,12</b>	<b>1.171.956,12</b>

#### Entrate 2022

Denominazione struttura sede UdO	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Fondo Sociale Regionale	Altre fonti di finanziamento da	totale entrate
----------------------------------	-----------------	-----------------------------	-------------------------	---------------------------------	----------------

				fondi specifici	
GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO	92.893,00	91.096,00	10.288,00	0	€ 194.277,00
GATTON GATTONI POMPONESCO	-	-	-	-	-
IL PANDA VIADANA	109.733,00	0	5658,14	0	€ 115.391,14
GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	50,610,00	50.659,00	8.230,00	0	€ 109.499,00
COMUNE MARCARIA "FIOREAZZURRO"	44.000,00	0	5.143,76	0	€ 49.143,76
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	72.016,59	0	15.431,29	34.121,06	€ 121.568,94
<b>TOTALE</b>	<b>318.642,59</b>	<b>141.755,00</b>	<b>44.751,19</b>	<b>34.121,06</b>	<b>€ 589.879,84</b>

### ALCUNI INDICATORI DI SINTESI

#### *Percentuale di copertura dei costi*

La tabella che segue mette in relazione la copertura dei costi con le entrate del servizio

Denominazione struttura sede UdO	totale spese	totale entrate	percentuale di copertura delle entrate sui costi
GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO - Bozzolo	218.486,00	€ 194.277,00	88,92%
GATTON GATTONI - Pomponesco	-	-	-
IL PANDA - Viadana	128.188,05	€ 115.391,14	90,02%
GULLIVER "APORTI" – Rivarolo M.no	144.069,00	€ 109.499,00	76,00%
FIORE AZZURRO - Marcaria	177.576,53	€ 49.143,76	27,67%
CRESCERE - Viadana	503.636,54	€ 121.568,94	24,14%

*In grigio i servizi pubblici*

Come si evince dalla tabella sopra riportata i servizi che coprono maggiormente i costi con le entrate definite sono quelli erogati privatamente, mentre in quelli a gestione pubblica le entrate riescono a coprire al massimo il 27,67% dei costi, ancora meno rispetto al dato del 2021 che era il 29,68 %.

#### Costo ed entrate medi per bambino iscritto e per posto autorizzato

Gli indicatori che seguono mettono in evidenza il costo medio sia per il numero dei bambini iscritti, che per i posti messi in esercizio

Denominazione struttura sede UdO	costo medio per bambino iscritto	costo medio per posto autorizzato	entrata media per bambino iscritto	entrata media per posto in esercizio
GULLIVER IL PIANETA DEL TESORO	4.855,24 €	5.462,15 €	4.317,27 €	4.856,93 €

GATTON GATTONI POMPONESCO	- €	- €	- €	- €
IL PANDA VIADANA	5.341,17 €	5.826,73 €	4.807,96 €	5.245,05 €
GULLIVER "APORTI" RIVAROLO M	5.145,32 €	4.502,16 €	3.910,68 €	3.421,84 €
COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	8.878,83 €	8.878,83 €	2.457,19 €	2.457,19 €
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	10.715,67 €	8.393,94 €	2.586,57 €	2.026,15 €

### **BAMBINI RESIDENTI 0-4 ANNI**

Comuni	popolazione 0-3 al 01/01/2022
BOZZOLO	160
COMMESSAGGIO	36
DOSOLO	106
GAZZUOLO	65
MARCARIA	208
POMPONESCO	49
RIVAROLO M.NO	73
SABBIONETA	139
SAN MARTINO D/A	41
VIADANA	786
	1663

Il welfare familistico che citavamo a proposito dei servizi domiciliari non riguarda la sola cura degli anziani, ma anche l'accudimento dei più piccoli (Zanatta, 2013). Sono molte le giovani famiglie italiane che contano sull'aiuto dei nonni, i quali da una parte prolungheranno la loro presenza sul mercato del lavoro e saranno impossibilitati a occuparsi dei nipoti e dall'altra avranno anche più frequentemente dei "bisnonni" dei quali prendersi cura. Le previsioni, a livello nazionale, ci dicono che nei prossimi anni ci sarà un'ulteriore contrazione della popolazione tra 0 e 5 anni, ma, anche tenendo in considerazione la contrazione della natalità, potrebbe esserci un maggior bisogno di aiuti, specie in una situazione come quella italiana in cui la copertura dei nidi è più bassa della media europea (dal Rapporto-Censis-Assindatcolf anno 2023)

Considerando la fascia di età 0-3 anni, la rilevazione "nidi e servizi integrativi per la prima infanzia" evidenzia che gli iscritti nei servizi educativi del territorio viadanese per l'anno 2022 sono stati 211 su 1663 bambini residenti sotto i 3 anni; una copertura pari al 12,68%.

Il target europeo fissato come obiettivo dal Consiglio europeo di Barcellona nel 2002 da raggiungere entro il 2010, è di un posto per almeno il 33% di bambini. Una recente Raccomandazione della Commissione europea (7 settembre 2022) propone di fissare un nuovo target per il 2030: portare

almeno al 50% la quota di bambini sotto i tre anni che frequentano servizi educativi di qualità. La rilevazione evidenzia anche aumenti generalizzati sia dei costi di gestione delle strutture, sia dei costi straordinari. (dal Rapporto-Censis-Assindatcolf anno 2023)

Al 31 dicembre 2022 i posti complessivi offerti dai servizi per la prima infanzia sul territorio viadanese erano 211, di cui il 31,75% all'interno di strutture pubbliche, a titolarità dei comuni. Nello specifico erano 67 i bambini iscritti nei servizi educativi comunali (il 4% del totale dei loro coetanei). È evidente quindi che la gran parte dell'accudimento dei bambini sotto i tre anni viene ancora risolto all'interno della famiglia, della rete amicale o attraverso aiuti a pagamento di figure, come tate e baby-sitter, che supportano la famiglia a domicilio.

### ***Altri servizi dedicati all'area minori e famiglia nel viadanese***

#### **SPORTELLO BABY SITTER**

Nel 2020 lo sportello Assistenti familiari/Assistenti personali ha aperto anche un'area dedicata alle baby sitter. Lo Sportello offre ascolto, accoglienza, orientamento e accompagnamento alle persone che vogliono proporsi come baby sitter e alle famiglie che hanno bisogno di assistenza qualificata per i loro figli. Tale servizio è coordinato dal Centro Multiservizi e costituisce un settore specializzato del Nucleo Inserimenti Lavorativi con competenze specifiche di intermediazione al lavoro. L'attività dello sportello si svolge c/o gli uffici dell'Azienda Speciale Consortile "Oglio Po". L'operatore che gestisce lo sportello cura il registro territoriale delle baby sitter, all'interno del quale vengono raccolti i nominativi delle lavoratrici/dei lavoratori in possesso di adeguati requisiti. Oltre alle aperture al pubblico sono previsti momenti da dedicare allo svolgimento di equipe di coordinamento con gli altri servizi. Lo sportello è parte integrante della rete di servizi presente sul nostro territorio. L'impegno congiunto degli operatori dei vari servizi indirizza il proprio operato alla costruzione e applicazione di strumenti e percorsi atti ad elaborare una cultura dell'accoglienza, dell'ascolto, dell'osservazione e della condivisione con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della persona e dell'aggregato famiglia.

Nel triennio 2020/2022 sono complessivamente 27 le richieste pervenute dalle famiglie. N. 7 nel 2022.

Le baby sitter iscritte all'Albo sono al 31/12/2022 n. 40. Le iscrizioni del 2022 n. 4.

<b>UTENZA PRESA IN CARICO</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Baby Sitter Iscritte	22	17	4
Richieste Baby Sitter pervenute da famiglie	0	20	7

Il servizio va rilanciato dandogli una maggior visibilità.

#### **SERVIZIO DI MEDIAZIONE AI CONFLITTI**

La mediazione ai conflitti è un servizio rivolto alle persone che vivono una situazione di conflittualità a causa di interessi, bisogni, obiettivi differenti. I conflitti sono parte integrante delle relazioni e si trovano in tutti gli ambiti del tessuto sociale ed economico aziendale. Il conflitto di per sè non ha una connotazione né negativa né positiva, evidenzia semplicemente due modi diversi di vivere e vedere la stessa situazione: a fare la differenza è la sua modalità di fronteggiamento. Infatti lo stesso può evolvere in un confronto costruttivo, in una maggior conoscenza dell'altro, in un'espressione autentica di se stessi, in accordi condivisi. La mediazione vuole essere un ponte di comunicazione tra le parti per portarle a comprendersi, ridefinire le loro relazioni e la loro organizzazione di vita. Sicuramente la mediazione dei conflitti è in grado di prevenire lotte giudiziali, rotture relazionali importanti spesso distruttive da un punto di vista emotivo ed economico, aumentare la fiducia nel prossimo e l'autostima delle parti coinvolte, evitare esiti depressivi. La mediazione è un ottimo strumento per lavorare a livello di prevenzione del disagio sociale assicurando un forte risparmio di risorse da parte degli enti.

Rispetto al 2021, gli invii al servizio di Mediazione ai Conflitti sono quasi raddoppiati (13 percorsi contro i 7 del 2021). Questo si può giustificare sia con la constatazione dell'utilità del servizio stesso, sia per l'aumentare delle richieste da parte dell'Autorità Giudiziaria che molto spesso indica questo intervento come necessario. Si è quindi previsto un potenziamento del servizio stesso per permettere a più famiglie di accedervi.

Gli invii sono stati sia in chiave preventiva, su situazioni non ancora attenzionate dall'autorità giudiziaria (6), sia in chiave riparativa, in situazioni con provvedimento (7)

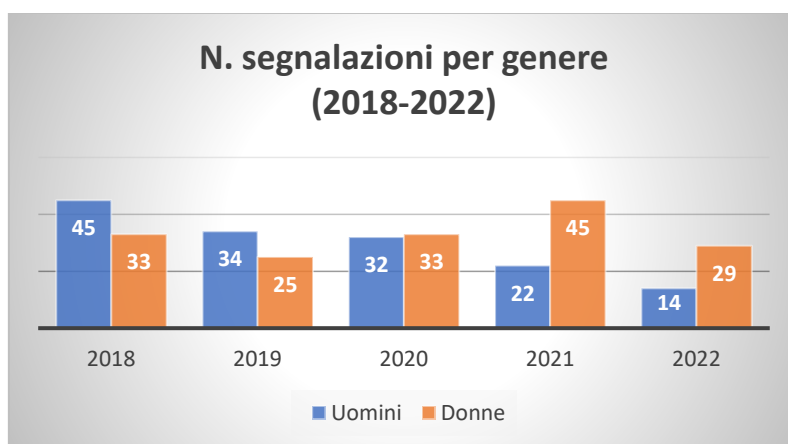
UTENZA PRESA IN CARICO	2022
Servizio Mediazione ai Conflitti	n. 13 famiglie

**I SERVIZI PER I DISABILI**

**NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI**

**SEGNALAZIONI**

Nell'anno 2022 sono pervenute al NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI n. **43 segnalazioni**, 17 di esse presentano una certificazione per disabilità e 26 si trovano invece in una situazione di svantaggio socio- economico.

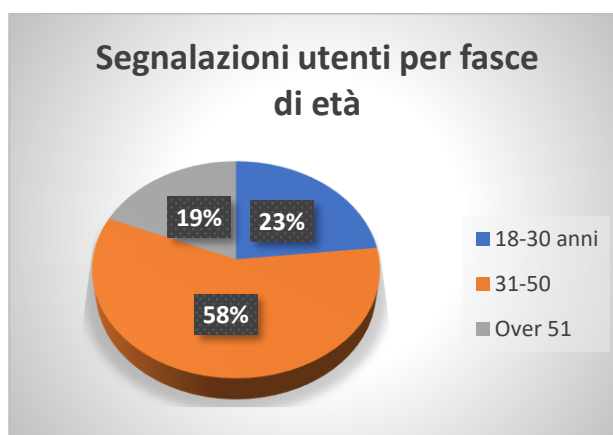
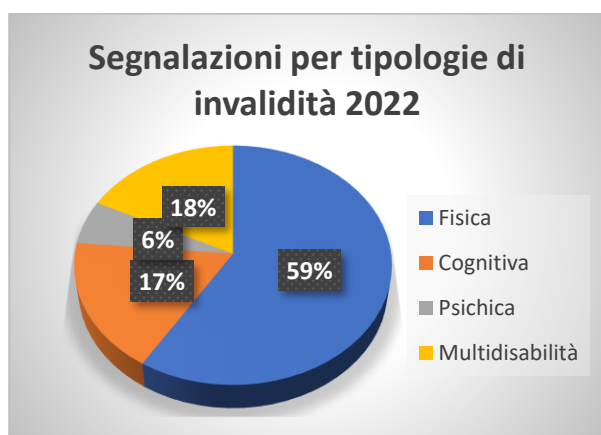


Se fino al 2020 gli utenti segnalati erano prevalentemente uomini, a partire dal 2021, il trend cambia e anche nel 2022 si riconferma una maggiore presenza di donne (67%) rispetto agli uomini (33%).

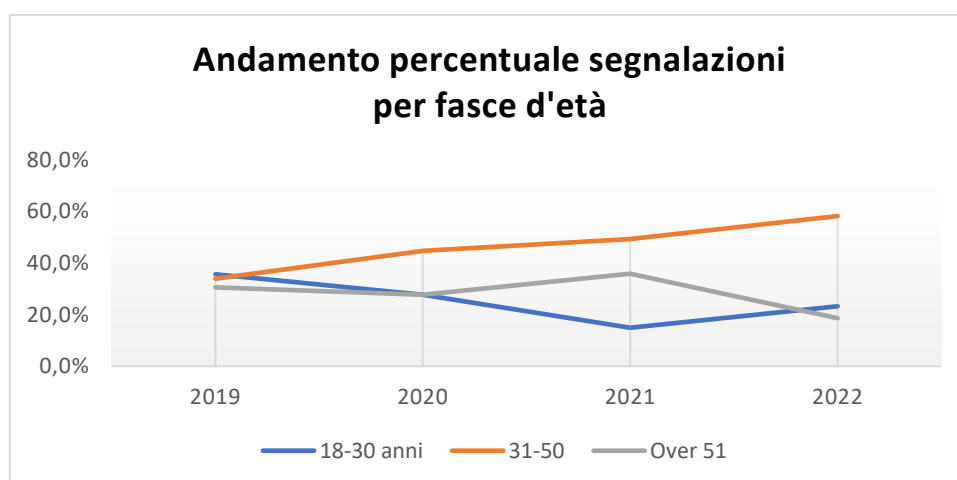
Si tratta di donne sole o coniugate, spesso con un basso livello di scolarizzazione, prive di esperienze lavorativa significative e spesso non automunite o nel caso di donne straniere con una scarsa conoscenza della lingua italiana.

Molte cercano di reinserirsi nel mercato del lavoro dopo essersi dedicate alla famiglia, in altri casi sono spinte dalla necessità economica dovute alla perdita di lavoro del coniuge o più semplicemente per integrare le poche ore di lavoro che già svolgono ma che non permette loro di garantire una copertura delle spese che devono affrontare (casa, bollette, spese alimentari...)

Gli utenti disabili L.68/99 presi in carico dal servizio si confermano costanti nel corso degli anni: 3 con disabilità intellettiva, 1 con invalidità psichica mentre sono aumentati i casi complessivi di multi disabilità (+2) e diminuiti quelli fisici (-3).



Rispetto all'anno 2018 in cui tutte le fasce di età erano quasi equamente distribuite, negli ultimi due anni si riscontra un forte aumento in percentuale della fascia d'età 31-50 (+24% rispetto al 2018), e una flessione della fascia over 51 (-12% rispetto al 2018, pari al 36% e un calo dell'utenza più giovane (-12% rispetto al 2018) ma comunque in ripresa se si considerano i dati 2021.



Le persone complessivamente prese in carico dal N.I.L dal 2013 al 31/12/2022 sono 897 di cui **317 tutt'oggi monitorate dal servizio.**

Se si escludono i soggetti beneficiari di tirocinio (n. 43), ai restanti 274 utenti già registrati al servizio negli anni precedenti sono state offerte azioni di orientamento e di costruzione/mantenimento di una rete di sostegno attraverso la costante collaborazione con i servizi del territorio (C.P.S, SER.D, Servizio Sociale di base) nonché nei casi più complessi anche con la Neuropsichiatria, la Tutela minori, il Consultorio, l'Informagiovani e gli Enti del terzo settore che gestiscono servizi educativi- abitativi- sociosanitari e socio educativi

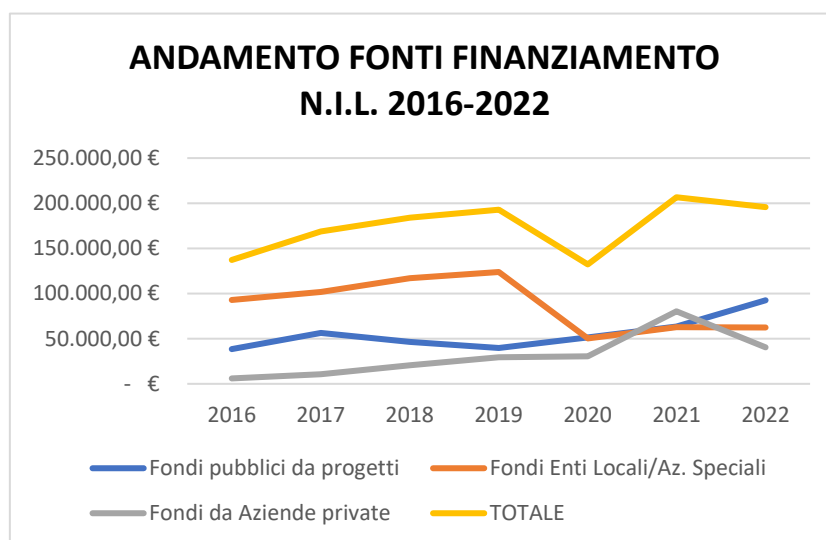
### SOGGETTI SEGNALANTI

Il principale soggetto segnalante si conferma essere il Comune e solo per pochissimi casi la segnalazione è venuta dal Servizio di Tutela Minori.

La scelta operativa di fare transitare dall'anno 2020 tutte le segnalazioni non più al N.I.L ma direttamente al Servizio Sociale di Base ha permesso ai servizi aziendali (Centro Multiservizi, Tutela Minori) di condividere i casi in carico valutando poi se segnalarli al N.I.L.

Potrebbe essere comunque utile che gli operatori del N.I.L., attraverso le indicazioni riportate dalle assistenti sociali di base sulla piattaforma informatica territoriale socio sanitaria di Klan.IT, possano individuare i servizi segnalanti (Se.r.t., C.P.S, Istituti scolastici....) così da avere una lettura condivisa degli enti inviati con cui si sono instaurati buoni rapporti di collaborazione relativamente all'inserimento lavorativo dei loro utenti.

### FONTI DI FINANZIAMENTO



Nel corso nel 2022 le fonti di finanziamento complessive si attestano su **195.599,26€**; in particolare si registra un incremento delle risorse provenienti da progettualità finanziate con fondi pubblici provinciali, regionali o ministeriali (+30%).

Il finanziamento delle aziende rappresentate principalmente dalle indennità di tirocinio subisce un calo rispetto all'anno precedente (-37%) attestandosi sui 50.500,00 €, importo comunque superiore rispetto agli anni anteriori al 2021.

Questo è da attribuire al fatto che nel 2021, il progetto SIL UP, cofinanziato da FSE progetto di inclusione attiva in favore di persone in condizione di vulnerabilità e disagio, ha permesso alle aziende di sperimentare tirocini che sono stati quasi tutti prorogati con costi a carico dalle aziende stesse.

In lieve calo i finanziamenti derivanti dagli Enti Pubblici intesi come Comuni compensati dall'entrata del Convenzionamento con Socialis.

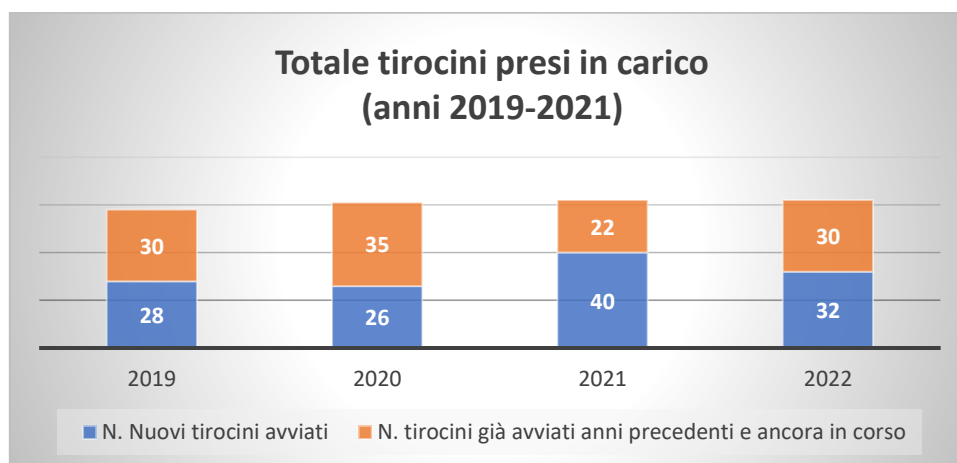
### PROGETTI ATTIVATI

- A) **CONVENZIONAMENTO DELL'AZIENDA SPECIALE SOCIALIS DI SUZZARA** : a partire da Aprile 2022 ha avviato una collaborazione per l'attivazione del SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO – S.I.L. e la costituzione di

una Cabina di Regia per il coordinamento nell'ambito dei servizi al lavoro al fine di condividere, in particolare, la metodologia operativa e i percorsi di accompagnamento al lavoro di persone in condizione di svantaggio sociale svolti in coerenza con le competenze e le funzioni in materia di mercato del lavoro possedute dal NIL di Viadana accreditato per i servizi al lavoro, con l'obiettivo di avviare una collaborazione finalizzata a perseguire una efficace strategia di politiche attive e buone prassi a favore delle persone in condizioni di svantaggio sociale nei due territori di Suzzara e Viadana

## B) TIROCINI EXTRACURRICULARI E RISOCIALIZZANTI

Nel corso dell'anno 2022 sono stati attivati **32 nuovi tirocini** di cui n. 23 risocializzanti e n. 9 extracurricolari. Ai nuovi tirocini si aggiungono quelli già iniziati nell'anno precedente e ancora in corso nel 2022 (n. 30) per un **totale complessivo di n. 62 tirocini**.



Comune	Totale n. tirocini in carico nel 2022 (a+b+c)	n. Tirocini già avviati nel 2021 e ancora in corso nel 2022 (a)	n. Tirocini avviati 2022 (b+c)	Tirocini risocializzanti 2022 (c)	Tirocini extracurricolari 2022 (b)
Bozzolo	0	0	0	0	0
Commessaggio	0	0	0	0	0
Dosolo	6	2	4	2	2
Gazzuolo	5	2	3	3	0
Marcaria	8	5	3	2	1
Pomponesco	1	0	1	1	0
Rivarolo M	6	5	1	0	1
Sabbioneta	5	2	3	2	1
San Martino d/A	4	3	1	1	0
Viadana	27	11	16	12	4
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>30</b>	<b>32</b>	<b>23</b>	<b>9</b>

## C) SERVIZI INNOVATIVI

**C.1 DOTE LAVORO:** La convenzione stipulata con l'Azienda Speciale Suzzara ha permesso all'Azienda Speciale Consortile Oglio Po, di potere gestire le Doti Disabili che la Provincia di Mantova ha assegnato al territorio Suzzarese.

2021 n. 8 Doti

2022 n. **17** Doti

Ad oggi tutte le doti 2022 si sono concluse con **l'assunzione di 8 persone** (4 a Viadana e 4 a Suzzara)

**C.2 PROGETTO RETI** : che ha visto la presa in carico di 12 persone a cui è stato realizzato un supporto educativo, colloqui di sostegno psicologico , scouting aziendale si è concluso a giugno 2022 e l'Azienda Speciale Consortile Oglio Po si è candidata per l'edizione 2023-2024.

**C.3 SERVIZIO PROMOZIONE VITA INDIPENDENTE:** Le persone inserite attraverso il Progetto Work Club sono state 5, di cui tre ragazzi e due ragazze di età compresa tra i 19 e i 25 anni alla loro prima esperienza lavorativa dopo aver concluso il circuito scolastico con percorsi differenziati. Da rilevare come il lavoro di rete tra i vari servizi e la presenza dell'educatore nel progetto ha favorito una progettualità sinergica mirata al miglioramento delle autonomie nel suo complesso.

## ASSUNZIONI

Nel corso del 2022 si registra una diminuzione delle assunzioni complessive n. 9 unità rispetto all'anno precedente.

Questo calo delle assunzioni è stato anche confermato a livello nazionale nel comunicato ANPAL- Unioncamere di metà ottobre 2022 che ha evidenziato un calo delle assunzioni di più del 10%.

Nonostante la debole ma costante ripresa economica, l'atteggiamento delle imprese resta tendenzialmente prudentiale: le assunzioni avviate sono in prevalenza a termine (tempo determinato, somministrazione, lavoro a chiamata).

## CENTRI SOCIO EDUCATIVI

Sul territorio viadanese hanno sede n. 2 CENTRI SOCIO EDUCATIVI (CSE) e n. 2 COMUNITA' ALLOGGIO Disabili (CAD).

Nel 2022 è scaduta la proroga tecnica relativa all' accreditamento provinciale che regola i rapporti con le strutture e definisce le rette di accesso ai servizi. Per l'anno 2023 è stata sottoscritta una Convenzione relativa al funzionamento dei servizi per disabili che non ha subito variazioni tecniche rispetto al precedente accreditamento ma ha aggiornato il valore delle rette riconoscendo un incremento del 3%.

Gli ambiti della Provincia di Mantova hanno convenuto nel richiedere agli enti erogatori dati dettagliati relativi alle voci di costo che essi sostengono al fine di poter comprendere e promuovere un confronto che consideri gli aspetti organizzativi delle strutture, i costi sostenuti e le varie entrate economiche. Rispetto alle strutture presenti sul territorio si evidenzia che ha risposto alla richiesta dell'Azienda solo il CSE gestito dalla Cooperativa Papa Giovanni XXIII, mentre Agorà, per mezzo di una nota inviata da Co.Se.Di. Mantova, ha comunicato che allo stato attuale non intende fornire la documentazione richiesta.

## **DATI RELATIVI ALL'UTENZA DEI C.S.E.**

ANNO 2021				di cui		tipo di frequenza		Tipo di disabilità				
comune	nome servizio	Posti in esercizio	Utenti freq.	M	F	pt	ft	disabilità fisica/motoria	disabilità intellettiva	disabilità sensoriale	disabilità plurima	invalidità 100%
Pomponesco	CSE Casa	15	9	5	4	7	2	7	9	6	5	7

	Cantoni								
--	---------	--	--	--	--	--	--	--	--

Gli iscritti al CSE Pomponesco sono il 46 % relativamente ai posti in esercizio. Il CSE di Pomponesco ha prevalentemente utenti che frequentano part time (78%) .

**Da segnalare che tutta l'utenza ha una disabilità di tipo intellettivo, il 78% ha una disabilità fisica associata a quella intellettiva mentre il 66% presenta una disabilità sensoriale. Si evidenzia inoltre che il 55% dell'utenza presenta una disabilità plurima.**

Classi d'età:

		18>25	26>30	31>40	41>50	50>
Pomponesco	CSE Casa Cantoni	4	0	3	0	2

#### COSTI ED ENTRATE

	Costo personale socioeducativo	Costo altro personale	Spese generali	Altre Tipologie di Costo	Totale spese	Costo medio per utente
CSE Casa Cantoni	€ 72.975,57	€ 10.968,83	€ 15.051,75	€ 32.398,22	€ 131.376,37	€ 14.597,37
CSE L'Alveare	€ 175.716,68	€ 74.003,65	€ 101.850,75	€ 30.820,23	€ 382.391,31	€ 14.162,64

	Rette da utenza	Contributi da Enti Pubblici	Altre tipologie di Entrata	totale entrate	entrata media per utente
CSE Palazzo Cantoni	€ 0,00	€ 89.376,09	€ 0,00	€ 89.376,09	€ 9.936,67
CSE L'Alveare	€ 3.190,40	€ 306.350,04	€ 69.808,39	€ 379.348,83	€ 14.049,95

	% di copertura dei costi
CSE Casa Cantoni	68 %
CSE L'Alveare	99%

***Distribuzione dell'utenza dei CSE sui 10 comuni viadanesi compresi gli utenti che frequentano strutture extra territorio***

CSE	N. UTENTI FULL TIME	N. UTENTI PART TIME	n. utenti che frequentano CSE extra territorio FULL TIME	n. utenti che frequentano CSE extra territorio PART TIME
Bozzolo	4	0	0	0
Commessaggio	0	0	0	0
Dosolo	2	3	0	1

Gazzuolo	0	0	0	0
Marcaria	2	1	3	0
Pomponesco	2	2	0	0
Rivarolo	0	0	1	0
Sabbioneta	0	0	1	0
San Martino	0	0	0	0
Viadana	2	2	2	0
	12	8	7	1

*Il numero di utenti dell'anno 2022, complessivamente 28 frequentanti, è il medesimo dell'annualità precedente. Nonostante l'utenza non abbia subito variazioni in termini numerici, si registra un aumento dei costi che trova giustificazione nell'adeguamento della retta che viene riconosciuta agli enti gestori (+ 3% per l'anno 2022). Nel corso degli anni si sta riscontrando un costante aumento delle rette applicate per tali Servizi dovuto all'aumento dei costi di gestione che gli erogatori riportano.*

*L'obiettivo dell'Azienda, condiviso a livello provinciale, è quello di rafforzare la presa in carico da parte del Servizio Sociale di Base affinché i progetti non si limitino solo alla frequenza dei servizi diurni ma possano includere anche attività e percorsi svolti nel proprio contesto di vita, sia esso familiare che comunitario.*

#### LE COMUNITÀ RESIDENZIALI PER DISABILI

*Il territorio viadanese vede la presenza di una comunità per disabili gestite dalla Cooperativa Sociale Agorà denominata "Al Primo Piano".*

CAD	N. UTENTI	COSTI DEI COMUNI
Bozzolo	0	0,00 €
Commessaggio	0	0,00 €
Dosolo	0	0,00 €
Gazzuolo	0	0,00 €
Marcaria	2	75.197,44 €
Pomponesco	0	0,00 €
Rivarolo	0	0,00 €
Sabbioneta	0	0,00 €
San Martino	0	0,00 €
Viadana	1	20.265,60 €
	3	<b>€ 95.463,04</b>

*Rispetto alla precedente annualità si registra una riduzione dell'utenza del territorio che frequenta l'unità d'offerta in oggetto (-1) contestualmente vi è anche una riduzione della spesa sostenuta dai Comuni relativamente alle rette di frequenza ( - € 24.920,14).*

## SUB AMBITO DI CASALMAGGIORE

### I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA 2022

Le strutture prima infanzia autorizzate al funzionamento e accreditate sul nostro territorio sono complessivamente otto, di cui sette asili nido e un micronido. La rilevazione necessaria per il riparto del Fondo Sociale Regionale però ha coinvolto n. 7 servizi, in quanto **la Coop Gialla, che ha in gestione l'asilo nido di Gussola, non ha presentato istanza.**

La capienza strutturale delle nostre strutture ammonta complessivamente a 249 posti autorizzati, così suddivisi:

STRUTTURE	n. posti
Aroldi Casalmaggiore	60
An Farmacia Casalmaggiore	32
An Gussola	21
An Martignana Di Po	32
An Piadena	28
An Vidoni San Giovanni In Croce	24
An Arcobaleno Casalmaggiore	42
Mn Rivarolo Del Re	10
TOTALE POSTI	249

Potenzialmente, gli asili nido potrebbero prevedere un aumento del 20% degli iscritti sui posti strutturali, in base alla capienza gestionale.

I servizi che hanno presentato l'istanza di finanziamento vengono di seguito analizzati su diversi aspetti.

#### La provenienza dei bambini

La rilevazione avviene per anno solare, ma di fatto comprende due annualità di iscrizione; pertanto, abbiamo suddiviso gli iscritti e frequentanti per l'anno 21/22 (da gennaio a luglio) e 22/23 (da settembre a dicembre): infatti i servizi per la prima infanzia risultano chiusi nel mese di agosto.

bambini iscritti nell'anno 2022

iscritti anno 2022	Asilo Balestreri Martignana di Po	Asilo Aroldi Casalmaggiore	Asilo Cipi Piadena Drizzona	Micronido I primi passi Rivarolo del Re	Nido Vidoni San Giovanni in Croce	Nido Arcobaleno Casalmaggiore	Nido Quattrocasa Casalmaggiore	totale	totale
--------------------	-----------------------------------	----------------------------	-----------------------------	---	-----------------------------------	-------------------------------	--------------------------------	--------	--------

Comune di residenza	1genn-30 luglio		1sett-31 dic		1genn-30 luglio		1sett-31 dic		1genn-30 luglio		1sett-31 dic		1genn-30 luglio		1sett-31 dic		1genn-30 luglio		1sett-31 dic		
Calvatone					1						1							2	0		
Casalmaggiore	1	5	44	34			2	2			26	28	16	20	89	89					
Casteldidone							1	1									1	1			
Cingia De' Botti																	0	0			
Gussola		3	1								3	2					4	5			
Martignana Po	30	23															30	23			
Motta Baluffi		1							1								1	1			
Piadena Drizzona					21	16			2	1							23	17			
Rivarolo Del Re Ed Uniti				1			7	7					1				8	8			
San Giovanni In Croce					1	1				10	4						11	5			
San Martino Del Lago																	0	0			
Scandolara Ravara	3	1								4	3						7	4			
Solarolo Rainerio										5	3						5	3			
Spineda																	0	0			
Tornata																	0	0			
Torricella Del Pizzo	1	4		1													1	5			
Voltido						4				1	1						1	5			
Altro comune		1	1	1	6				2	1	5	2	16	14	30	19					
<b>totale frequentanti</b>	<b>35</b>	<b>38</b>	<b>46</b>	<b>37</b>	<b>28</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>25</b>	<b>13</b>	<b>34</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>21</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>5</b>			
<b>capienza gestionale</b>	32		60		28		10		24		42		32								
<b>n. bambini iscritti nell'anno *</b>	59		76		40		14		29		32		46								
<b>saturatione posti</b>	109,38%	118,75%	76,67%	61,67%	100,00%	75,00%	100,00%	100,00%	104,17%	54,17%	106,25%	100,00%	103,13%	106,25%							

\*Bambini iscritti nei due anni (i bambini iscritti nei due anni sono stati conteggiati una sola volta)

I bambini iscritti nell'anno 2022 sono stati complessivamente 296.

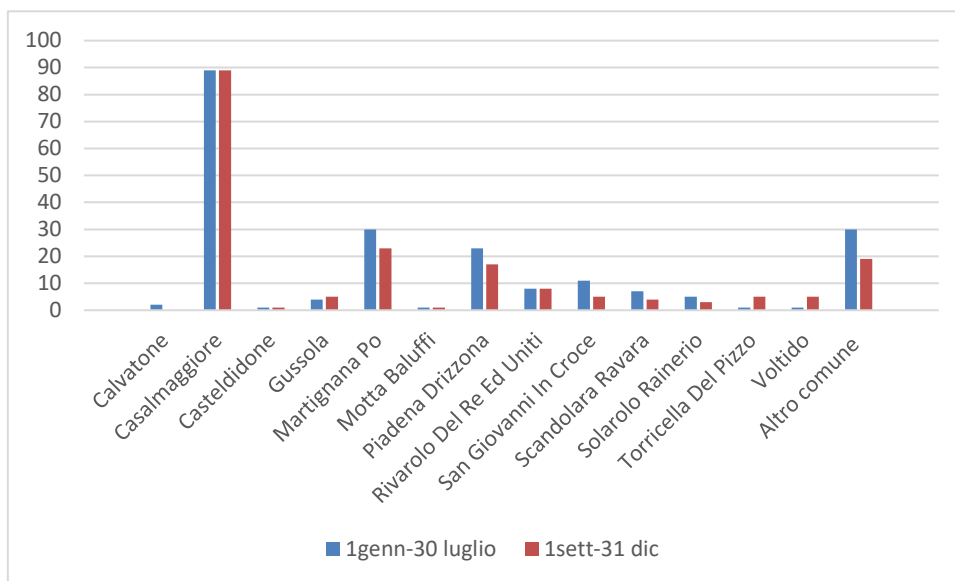
Dalla tabella risulta che i bambini di 4 comuni non usufruiscono dei servizi del territorio casalasco (in rosso).

Nella prima parte dell'anno tutte le strutture, tranne l'asilo nido comunale di Casalmaggiore, hanno usufruito della possibilità di ampliare le iscrizioni del 20%, per garantire una frequenza piena sui posti autorizzati.

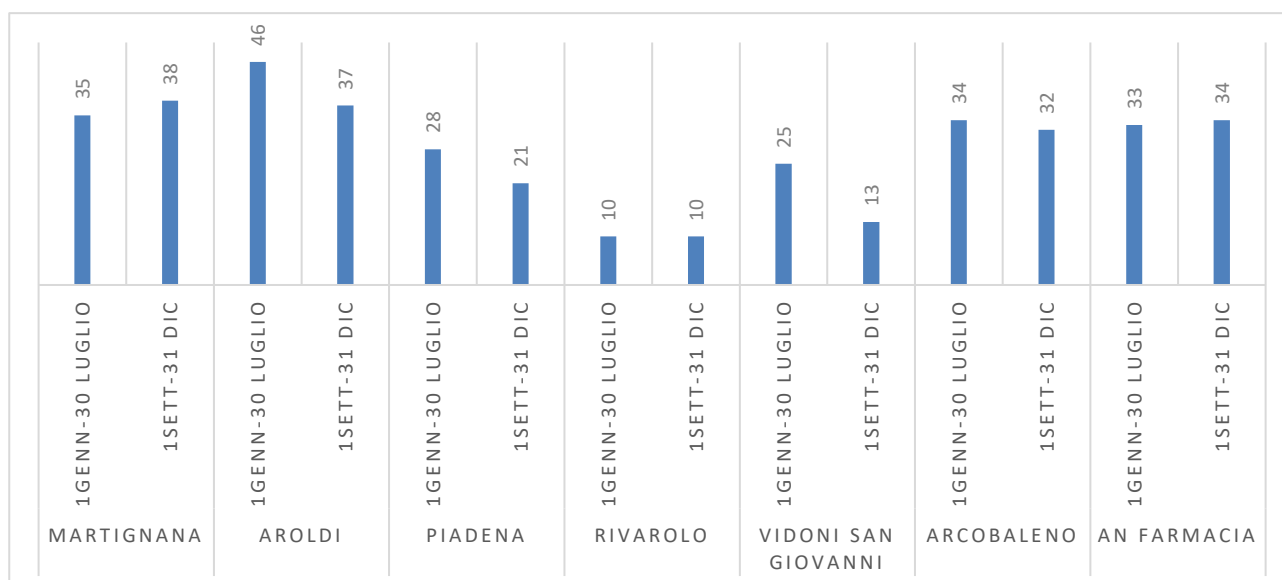
Nella seconda parte dell'anno invece i frequentanti risultano essere ben inferiori (26 bambini in meno).

Il 15% dei bambini proviene da comuni extra territorio, e si concentrano principalmente nell'asilo nido di Quattrocasse (circa il 50%).

Il grafico che segue mette in evidenza il calo dell'utenza residente nei comuni del territorio iscritta ai nostri servizi:



Il grafico seguente raffigura l'andamento degli iscritti per struttura nei due periodi dell'anno: tranne l'asilo nido Balestrieri di Martignana Di Po e quello di Quattrocasse, tutti gli asili hanno avuto una forte contrazione della domanda.



### La permanenza al nido

Nei due periodi dell'anno le richieste di permanenza al servizio rimangono pressoché invariate.

Il tempo prolungato, cioè la possibilità di stare all'asilo oltre le 16.30, viene richiesto per circa 11% dei bambini, mentre il part-time (di solito pari a 5 ore di frequenza) è richiesto per il 19% dei bambini.

	Asilo Balestreri Martignana di Po		Asilo Aroldi Casalmaggiore		Asilo Cipì Piadena Drizzona		Micronido I primi passi Rivarolo del Re		Nido Vidoni San Giovanni in Croce		Nido Arcobaleno Casalmaggiore		Nido Quattrocasse Casalmaggiore		totale	
	1genn-30 luglio	1sett-31 dic	1genn-30 luglio	1sett-31 dic	1genn-30 luglio	1sett-31 dic	1genn-30 luglio	1sett-31 dic	1genn-30 luglio	1sett-31 dic	1genn-30 luglio	1sett-31 dic	1genn-30 luglio	1sett-31 dic	1genn-30 luglio	1sett-31 dic
Part-Time	4	5	6	4	2	3	5	4	8	5	6	7	11	7	42	35
full time	21	23	35	31	26	18	5	6	17	8	26	25	15	18	145	129
Tempo Prolungato	10	10	5	2			0				2		7	9	24	21
<b>totale</b>	<b>35</b>	<b>38</b>	<b>46</b>	<b>37</b>	<b>28</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>25</b>	<b>13</b>	<b>34</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>34</b>	<b>211</b>	<b>185</b>

Da notare che il tempo prolungato non è presente nel servizio di Piadena Drizzona, Rivarolo del Re e San Giovanni in Croce e che nella seconda parte dell'anno non è stato attivato neppure dall'asilo Arcobaleno di Casalmaggiore.

#### Caratteristiche dei bambini

2022	Asilo Balestreri Martignana di Po	Asilo Aroldi Casalmaggiore	Asilo Cipì Piadena Drizzona	Micronido I primi passi Rivarolo del Re	Nido Vidoni San Giovanni in Croce	Nido Arcobaleno Casalmaggiore	Nido Quattrocasse Casalmaggiore	totale
inferiore di 1 anno	5	37	16	1	3	3	3	68
disabili		1						1
stranieri	12	32	2	4	4		2	56

Dalla tabella sopra riportata emerge un ulteriore dato interessante:

- Il 11% dei bambini iscritti hanno meno di un anno (dato molto inferiore all'anno 2021);
- Il 19% dei bambini iscritti è di origine straniera (la maggior parte dei bambini stranieri, il 57%, è iscritta all'asilo nido Aroldi di Casalmaggiore;
- Solo un bimbo con disabilità risulta iscritto ai servizi prima infanzia, sempre a Casalmaggiore.

#### Le rette

La strutturazione delle rette varia da servizio a servizio in base ai regolamenti e carte dei servizi. Spesso le rette sono differenziate sia per provenienza dei bambini, che per il tipo di frequenza.

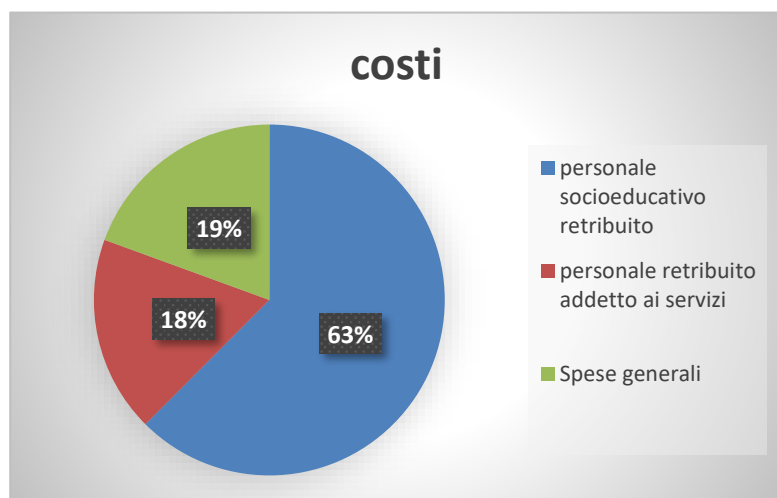
STRUTTURE	retta minima	retta massima	costo del pasto
ASILO NIDO AROLDI CASALMAGGIORE	€ 102,92	€ 411,68	€ 3,50
ASILO BALESTRERI MARTIGNANA DI PO	€ 190,00	€ 340,00	€ 4,50
NIDO QUATTROCASSE CASALMAGGIORE	€ 370,00	€ 505,00	€ 4,20
NIDO VIDONI SAN GIOVANNI IN CROCE	€ 343,00	€ 588,00	€ 4,20

ASILO CIPÌ PIADENA DRIZZONA	€	272,72	€	691,95	€	4,73
MICRONIDO I PRIMI PASSI RIVAROLO DEL RE	€	280,00	€	460,00	€	4,87
NIDO ARCOBALENO CASALMAGGIORE	€	200,00	€	450,00	€	5,00

### I "bilanci" dei servizi

#### I costi

	personale socioeducativo retribuito	personale retribuito addetto ai servizi	Spese generali	Totale
ASILO NIDO AROLDI CASALMAGGIORE	€ 237.637,51	€ 157.732,22	€ 58.432,36	€ 453.802,09
ASILO BALESTRERI MARTIGNANA DI PO	€ 124.136,00	€ 30.753,00	€ 73.528,00	€ 228.417,00
NIDO QUATTROCASE CASALMAGGIORE	€ 98.753,00	€ 43.558,00	€ 43.557,00	€ 185.868,00
NIDO VIDONI SAN GIOVANNI IN CROCE	€ 95.840,00	€ 13.160,00	€ 17.400,00	€ 126.400,00
ASILO CIPÌ PIADENA DRIZZONA	€ 172.578,70		€ 39.931,20	€ 212.509,90
MICRONIDO I PRIMI PASSI RIVAROLO DEL RE	€ 88.209,00	€ -	€ 6.500,00	€ 94.709,00
NIDO ARCOBALENO CASALMAGGIORE	€ 140.740,00	€ 32.078,00	€ 58.596,00	€ 231.414,00
<b>totale</b>	<b>€ 957.894,21</b>	<b>€ 277.281,22</b>	<b>€ 297.944,56</b>	<b>€ 1.533.119,99</b>



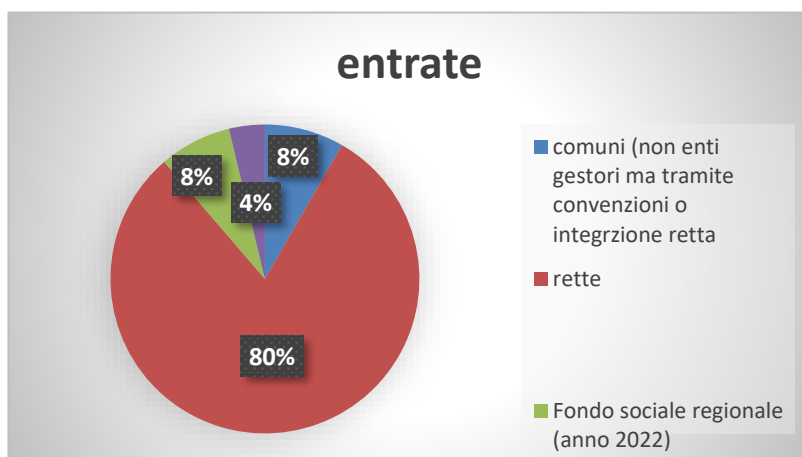
I costi dei servizi sono generati per il 63% dal costo del personale socioeducativo, dal 19% dal personale addetto ai servizi e per il 18% dei costi generali.

#### Le entrate

	comuni (non enti gestori ma tramite convenzioni o integr. retta)	rette	Fondo sociale regionale (anno 2022)	Altro (specificare fonte)	Totale
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI		€ 157.819,37	€ 29.285,86		€ 187.105,23

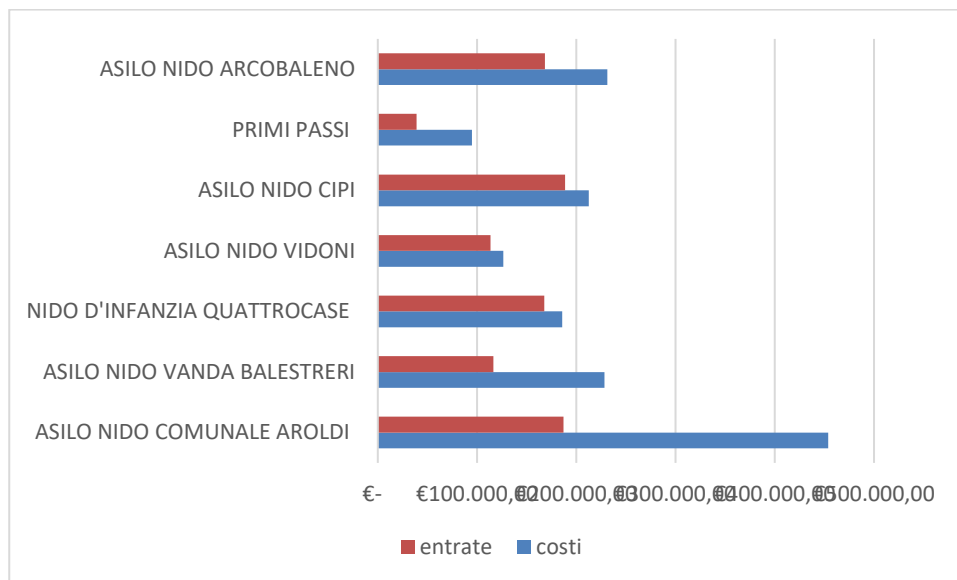
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI		€ 98.679,00	€ 12.919,54	€ 4.718,00	€ 116.316,54
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 5.105,00	€ 142.206,00	€ 6.898,00	€ 13.410,00	€ 167.619,00
ASILO NIDO VIDONI	€ 19.073,79	€ 88.123,55	€ 6.284,40		€ 113.481,74
ASILO NIDO CIPI	€ 54.620,61	€ 132.165,24	€ -	€ 1.922,75	€ 188.708,60
PRIMI PASSI		€ 31.089,00	€ 6.933,62	€ 990,00	€ 39.012,62
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 2.606,00	€ 136.316,00	€ 11.618,00	€ 17.853,00	€ 168.393,00
<b>totale</b>	€ 81.405,40	€ 786.398,16	€ 73.939,42	€ 38.893,75	€ 980.636,73

Le entrate provengono per il 80% dalla retta degli utenti. Le altre entrate sono residuali (FSR, nidi gratis, ecc..)



Ogni servizio ha poi una propria specificità come dimostra la tabella sotto riportata che mette in evidenza la copertura dei costi:

	costi	entrate	coperture dei costi con le entrate
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	€ 453.802,09	€ 187.105,23	41%
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	€ 228.417,00	€ 116.316,54	51%
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 185.868,00	€ 167.619,00	90%
ASILO NIDO VIDONI	€ 126.400,00	€ 113.481,74	90%
ASILO NIDO CIPI	€ 212.509,90	€ 188.708,60	89%
PRIMI PASSI	€ 94.709,00	€ 39.012,62	41%
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 231.414,00	€ 168.393,00	73%
	€ 1.533.119,99	€ 980.636,73	64%



L'analisi dei costi e delle entrate sui servizi mette in evidenza una grande disomogeneità tra le diverse strutture: alcune di esse, infatti, raggiungono a malapena il 40% della copertura dei costi, mentre altri arrivano addirittura al 90%.

La serie storica dei costi e delle entrate

COSTI	2022	2021	2020
ASILO NIDO AROLDI CASALMAGGIORE	€ 453.802,09	€ 454.301,33	€ 499.399,57
NIDO ARCOBALENO CASALMAGGIORE	€ 231.414,00	€ 208.450,00	€ 152.558,00
ASILO CIPI PIADENA DRIZZONA	€ 212.509,90	€ 186.118,26	€ 235.257,50
ASILO NISO QUATTRO CASE	€ 185.868,00	€ 194.387,00	€ 116.555,00
ASILO BALESTRERI MARTIGNANA DI PO	€ 228.417,00	€ 213.311,00	€ 119.250,00
NIDO VIDONI SAN GIOVANNI IN CROCE	€ 126.400,00	€ 143.808,76	€ 74.230,80
MICRONIDO I PRIMI PASSI RIVAROLO DEL RE	€ 94.709,00	€ 102.297,30	€ 53.112,77
totale		€ 1.577.451,65	€ 1.393.054,64

ENTRATE	2022	2021	2020
ASILO NIDO AROLDI CASALMAGGIORE	€ 187.105,23	€ 206.458,35	€ 171.471,55
NIDO ARCOBALENO CASALMAGGIORE	€ 168.393,00	€ 143.483,00	€ 140.825,00
ASILO CIPI PIADENA DRIZZONA	€ 188.708,60	€ 114.462,07	€ 60.247,00
ASILO NISO QUATTRO CASE	€ 167.619,00	€ 168.755,00	€ 79.714,24
ASILO BALESTRERI MARTIGNANA DI PO	€ 116.316,54	€ 114.110,30	€ 68.727,00
NIDO VIDONI SAN GIOVANNI IN CROCE	€ 113.481,74	€ 111.012,01	€ 41.551,97
MICRONIDO I PRIMI PASSI RIVAROLO DEL RE	€ 39.012,62	€ 36.472,70	€ 25.542,00
totale	€ 980.636,73	€ 934.198,86	€ 622.721,76

I servizi di protezione dei minori vengono attivati il più delle volte tramite mandato dell'autorità giudiziaria. Si inseriscono in un progetto più ampio di tutela e di recupero delle capacità genitoriali del nucleo di origine. Infatti i servizi e interventi di seguito rendicontati, afferiscono alla possibilità del minore di vivere in un contesto più idoneo alla sua evoluzione psicofisica, per il tempo necessario a creare le condizioni perché possa rientrare nel proprio nucleo d'origine.

### Gli Affidi

Nel corso del 2022 i minori collocati presso una famiglia affidataria sono stati 10, mentre quelli inserite in comunità residenziali educative sono stati 8:

	MINORI	MASCHI	FEMMINE	ORIGINE STRANIERA	CONSENSUALE	GIUDIZIALE
CASALMAGGIORE	5	1	4	1	2	3
SAN GIOVANNI IN CROCE	1		1	0	0	1
MUNICIPIA	4	2	2	0	4	0

Tutti e 10 i minori sono stati in affido per i 12 mesi del 2022, riconoscendo contributi diversi:

- il comune di Casalmaggiore non ha erogato contributi alle famiglie affidatarie per due minori, mentre per gli altri tre ha erogato un contributo mensile di 450 € alle tre famiglie, sostenendo un costo nel 2022 di 16.200 €
- il comune di San Giovanni ha erogato un contributo mensile di 400 €, sostenendo un costo di 4.800€;
- l'Unione Municipia ha erogato contributi mensili di 250 € per famiglia, sostenendo un costo di 12.000 €.

### Le comunità alloggio educative

I minori inseriti in comunità alloggio educative sono state complessivamente 8:

	MINORI
CASALMAGGIORE	1
GUSSOLA	1
UNIONE MUNICIPIA	2
PIADENA DRIZZONA	1
SAN GIOVANNI IN CROCE	3

Le rette giornaliere delle strutture variano in modo significativo; incide sul costo sostenuto dai comuni il riconoscimento del contributo sociosanitario afferente alla misura 6 per i minori vittime di violenza e/o abuso.

Inoltre, quest'anno, Regione ha riconosciuto un contributo aggiuntivo per gli inserimenti in comunità in favore dei comuni con meno di 3000 abitanti.

Di seguito una sintesi di quanto esposto:

	COD. MINORE	n. di giorni in struttura	retta giornaliera	costo complessivo	MISURA 6	CONTRIBUTO AI COMUNI CON < 3000 ABITANTI
Casalmaggiore	A	119	€ 93,45	€ 11.120,55	€ 5.487,00	
Gussola	B	365	€ 42,61	€ 15.340,44		5.401,00
Municipia	C	365	€ 75,00	€ 27.375,00		€ 9.581,25
Municipia	D	365	€ 100,00	€ 36.500,00		€ 12.775,00
Piadena Drizzona *	E	79	€ 140,70	€ 54.426,75	€ 25.015,00	
Piadena Drizzona *	E	286	€ 154,35			
San Giovanni In Croce	F	178	€ 30,00	€ 16.020,00		
San Giovanni In Croce	G	178	€ 30,00			
San Giovanni In Croce	H	178	€ 30,00			

*\*nel corso dell'anno il comune ha sostenuto rette diverse per lo stesso minore*

Solo i comuni di Casalmaggiore e di Piadena Drizzona hanno ricevuto il contributo sociosanitario da parte di ATS, mentre quattro enti riceveranno il contributo aggiuntivo, in quanto la popolazione residente risulta inferiore ai 3000 abitanti. Il Comune di Gussola invece contribuisce al pagamento della retta nella misura del 50%, in quanto il costo è a carico dei comuni in cui risiedono i due genitori.

Infine, il Comune di San Giovanni ha inserito tre minori (fratelli) insieme alla madre in una struttura presente sul mantovano gestita dalla Caritas.

### **LE COMUNITÀ ALLOGGIO MINORI**

Il territorio casalasco ha visto la riapertura della comunità educativa per minori Senghor a settembre del 2022, sita nel comune di Casalmaggiore. La struttura è autorizzata al funzionamento per 10 posti ed è una comunità di tipo misto, maschi e femmine. La comunità è gestita dalla cooperativa Meraki.

Nel corso del 2022 sono stati inseriti 5 minori, due dei quali provenienti dal territorio viadanese e restanti da comuni extra distretto.

I costi della struttura si riferiscono pertanto a quattro mesi di funzionamento per un costo medio mensile di 7.905,42€.

COSTO PERSONALE SOCIOEDUCATIVO	COSTO ALTRO PERSONALE	SPESE GENERALI	TOTALE COSTO
€ 20.338,45	€ 1.217,24	€ 10.066,00	€ 31.621,69



## I SERVIZI DIURNI PER LA DISABILITA'

Il Centro Socioeducativo (CSE) è un servizio diurno che, attraverso la presa in carico globale della persona con disabilità e l'attivazione di percorsi individualizzati, ha come obiettivo prioritario mantenere e/o potenziare le abilità personali.

Si occupa dei bisogni primari (alimentazione, cura fisica, etc.) e secondari (istruzione, socializzazione, gioco, etc...) dei propri utenti. I progetti personalizzati favoriscono inoltre l'inserimento del beneficiario in una più ampia rete sociale.

Sul territorio casalasco sono presenti due centri per complessivi 36 posti autorizzati.

Di seguito un breve analisi dei due servizi:

Tipologia Servizio (Cse)	SANTA FEDERICI	AGORÀ
Denominazione Servizio	C.S.E. Santa Federici	Il Portico
Sede Del Servizio	Via Romani 56 - 26041 Casalmaggiore (Cr) FINO AL 30.09.22, DA OTTOBRE2022: VIA AZZO PORZIO 73	Vidiceto Cingia de' Botti (Cr)
Ente Gestore	FINO AL 30.11.22 SANTA FEDERICI SOC.COOP.SOCIALE - DAL 01.12.22 MERAKI SOC.COOP.SOCIALE	
Capacità Ricettiva N.	25	9
N. Giornate Annuie Apertura Servizio	235	237
Anno Di Avvio Servizio	2007	2002
N. Utenti Frequentanti Al 31.12.2022	16	3
N. Nuovi Frequentanti Anno 2022	0	2
N. Utenti In Lista D'attesa Al 31.12.2022	0	0
Viene Garantito Il Trasporto Da/Verso Il Servizio	Si	Si

Nel corso del 2022, hanno frequentato il CSE 19 persone, 16 presso la struttura di Casalmaggiore e 3 presso la struttura di Vidiceto. Il servizio di Santa Federici è frequentato da n. 3 persone del sub ambito Viadanese, e 1 del distretto di Cremona.

Rispetto ai posti in esercizio la struttura di Casalmaggiore satura al 80%, mentre quella di Vidiceto al 33,33%

I dati di seguito riportati si riferiscono solo agli utenti casalasci:

2022	di cui	tipo di frequenza	disabilità	
------	--------	-------------------	------------	--

NOME SERVIZIO	n. iscr.	M	F	part time	full time	fisica	intellettuale	sensoriale	plurimale	% invalidità	Nuovo inserimento anno 2022
IL PORTICO	3	2	1	2	1	1	1	1	1	3	2
SANTA FEDERICI	12	4	8	2	10		5	1	6	10	0

Il 26,6% degli utenti frequenta il servizio part-time, l'87% ha una invalidità del 100%. Nel 2022 ci sono stati due nuovi ingressi nella struttura di Cingia de' Botti.

La tabella che segue mette in evidenza l'età dei frequentanti

	18>25	26>30	31>40	41>50	50>
CSE IL PORTICO			1	2	
SANTA FEDERICI	2	2	2	3	3

La distribuzione degli utenti nei diversi servizi risulta dalla tabella di seguito riportata:

2022	CSE Il portico		CSE Santa Federici		extra territorio	
	part time	full time	part time	full time	part time	full time
Casalmaggiore		1		5		
Gussola		1		2		
Martignana Di Po			1	1		
Rivarolo Del Re				1		
San Giovanni			1			
Municipia		1		1		1 Anfass Cremona
Tornata						1 CSE l'alveare-Casatico
Spineda					1 Curtatone	
Palvareta						1 CSE l'alveare-Casatico
Calvatone						1 CSE l'alveare-Casatico

I servizi fuori territorio sono frequentati da 5 persone, 4 a tempo pieno.

## Il personale

L'analisi del personale mette in evidenza una certa disomogeneità dei due servizi, probabilmente dovuta anche al numero di cittadini seguiti.

TIPOLOGIA PERSONALE	personale Agorà				personale Santa Federici			
	N. operatori	Ore complessive lavorate con l'utenza	Ore complessive indirette	N. ore di formazione complessive effettuate anno 2022	N. operatori	Ore complessive lavorate con l'utenza	Ore complessive indirette	N. ore di formazione complessive effettuate anno 2022
<b>Personale sanitario</b>								
<i>medici</i>					1	9		
<b>Personale educativo</b>								
<i>educatori professionali</i>	2	1645	141	38	12	4.551	376	174,5
<i>altro personale (maestri d'arte e simili)</i>					5	134		
<b>Personale dei servizi logistici, alberghieri e amm.vi</b>								
<i>personale di pulizia e sanificazione</i>	1			8				
<i>personale addetto ai trasporti</i>					14	732		
<i>personale tecnico delle manutenzioni</i>					2	79		
<i>personale amministrativo</i>					3		570	
<b>Altro personale</b>								
<i>responsabile servizi</i>					1		511	28
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>1645</b>	<b>141</b>	<b>46</b>	<b>39</b>	<b>5705</b>	<b>1457</b>	<b>202,5</b>

### ***Il costo del personale***

Anche il costo del personale in servizio varia nelle due strutture, anche se il costo orario per il personale educativo risulta in linea con i contratti collettivi nazionali.

TIPOLOGIA PERSONALE		
	Agorà	Santa Federici
<b>Personale sanitario</b>		
<i>medici</i>		540,00 €

<b>Personale educativo</b>		
<i>educatori professionali</i>	36.680,64 €	102.396,18 €
<i>altro personale (maestri d'arte e simili)</i>		4.661,47 €
<b>Personale dei servizi logistici, alberghieri e amm.vi</b>		
<i>personale di pulizia e sanificazione</i>	7.271,31 €	
<i>personale addetto ai trasporti</i>		13.300,42 €
<i>personale tecnico delle manutenzioni</i>		1.270,13 €
<i>personale amministrativo</i>		13.621,75 €
<b>Altro personale</b>		
<i>responsabile servizi</i>		12.688,31 €
<b>Totale</b>	<b>43.951,95 €</b>	<b>148.478,26 €</b>

### Costi strutturali

I costi strutturali afferiscono alle spese incompressibili di gestione dei servizi.

<b>COSTI ANNUI GESTIONE STRUTTURA IMMOBILIARE</b>	Agorà	Santa Federici
LOCAZIONI PASSIVE O CANONI DI CONCESSIONE		€ 6.608,65
AMMORTAMENTI (IMMOBILE, MOBILI E ARREDI, ECC)	€ 1.100,00	€ 10.612,83
UTENZE (RISCALDAMENTO, ACQUA, LUCE, TEL, ECC)	€ 1.404,00	€ 11.999,04
TASSE E IMPOSTE SULL'IMMOBILE	€ 1.095,00	€ 90,00
ASSICURAZIONI SULL'IMMOBILE	€ 150,00	€ 350,00
MANUTENZIONI ORDINARIE IMMOBILE, ARREDI, IMPIANTI	€ 774,00	€ 1.701,33
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.523,00</b>	<b>€ 31.361,85</b>

<b>COSTI DEI SERVIZI ALBERGHIERI E LOGISTICI</b>	Agorà	Santa Federici
PERSONALE PULIZIE (DIPENDENTI)	€ 7.271,31	
PULIZIE (APPALTO)		€ 9.732,10
PERSONALE CUCINA/RISTORAZIONE (DIPENDENTI)		
CUCINA E RISTORAZIONE (DERRATE ALIMENTARI)	€ 145,00	
CUCINA E RISTORAZIONE (APPALTO)		€ 11.786,82
TRASPORTI (DIPENDENTI)		€ 13.300,42
TRASPORTI (ammortamento mezzi)	€ 348,00	€ 2.073,77
TRASPORTI (manutenzione mezzi, bolli e assicurazioni)	€ 976,00	€ 12.490,56
TRASPORTI (carburanti e lubrificanti)	€ 2.126,44	€ 9.827,53

TRASPORTI (appalto)	€ 3.252,97	€ -
ALTRI SERVIZI ALBERGHIERI E LOGISTICI		€ 1.159,09
TOTALE	€ 14.119,72	€ 60.370,29

ACQUISTO DI ALTRI BENI E SERVIZI	Agorà	Santa Federici
SERVIZI EDUCATIVI O TECNICI		€ 265,03
Piscina		€ 855,24
Ippoterapia		
Musicoterapia e terapie espressive		
Altro	€ 350,18	€ 4.081,20
ALTRI SERVIZI		
Formazione	€ 520,00	€ -
Sicurezza e privacy	€ 896,00	€ 2.130,00
Assicurazioni sull'attività (esclusi automezzi e immobili)	€ 331,00	€ 4.777,63
Altro (PERSONALE NON A STANDARD, COSTI SERVIZI GENERALI, ONERI DI GESTIONE, INTERESSI PASSIVI)	€ 3.840,00	€ 11.051,08
ACQUISTI DI BENI VARI		
Cartoleria e cancelleria	€ 113,00	€ 797,28
Beni per la didattica		€ 120,81
Altri beni	€ 533,00	€ 6.312,49
TOTALE	€ 6.583,18	€ 30.390,76

### **Le entrate**

	Agorà	Santa Federici
COMUNI	€ 22.124,99	€ 206.750,28
UTENZA	€ 7.467,43	€ 7.158,49
DONAZIONI		
ALTRI FINANZAMENTI (specificare quali)		
TOTALE	€ 29.592,42	€ 213.908,77

### **Sintesi del "bilancio" dei servizi**

Per quanto riguarda il costo medio per utente l'entrata media per utente si nota immediatamente la differenza tra i due servizi; inoltre l'entrata media per utente di Agorà risulta nettamente inferiore all'entrata media di Santa Federici.

	costi			entrate	costo medio utente	entrata media utente
	costo del personale	costi gestionali	totale costi			
Agorà	€ 43.951,95	€ 25.225,90	€ 69.177,85	€ 29.592,42	€ 23.059,28	€ 9.864,14
Santa Federici	€ 148.478,26	€22.122,90	€270.601,16	€213.908,77	€ 15.917,72	€ 12.582,87

*Rette in vigore nel territorio casalasco*

	IL PORTICO	SANTA FEDERICI
<b>FULL TIME</b>	70,5 €	53,00 €
<b>PART TIME</b>	70,5 €	in proporzione alle ore di frequenza

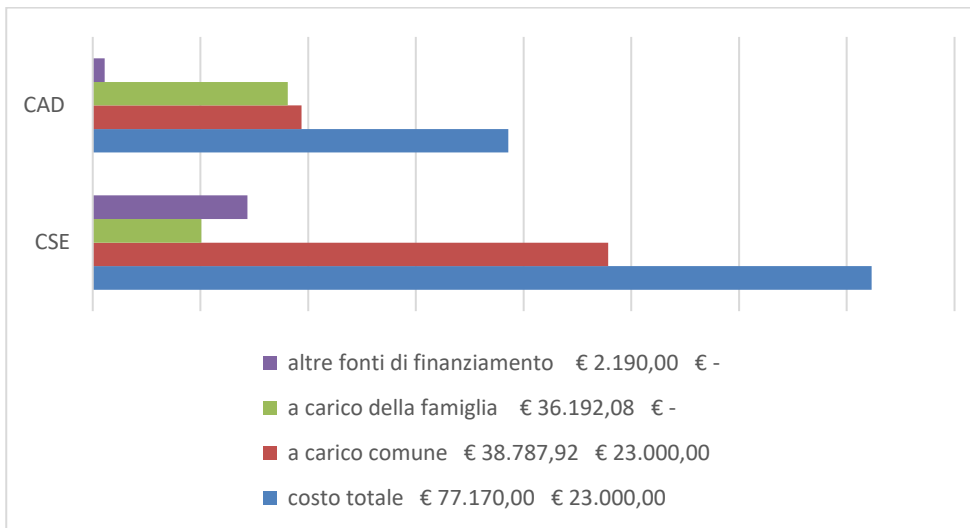
*La spesa dei comuni per i servizi per la disabilità*

**CSE**

	COSTO TOTALE	A CARICO COMUNE	A CARICO DELLA FAMIGLIA	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO
CASALMAGGIORE	€ 69.930,00	€ 32.518,48	€ 18.611,52	€ 18.800,00
GUSSOLA	€ 46.379,15	€ 36.979,15		€ 9.400,00
PALVARETA	€ 14.597,86	€ 14.597,86		-
SAN GIOVANNI	€ 11.604,30	€ 11.604,30		
SPINEDA	€ 2.071,59	€ 26,34	€ 1.550,25	€ 495,00
	€ 144.582,90	€ 95.726,13	€ 20.161,77	€ 28.695,00

**Cah**

	COSTO TOTALE	A CARICO COMUNE	A CARICO DELLA FAMIGLIA	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO
CASALMAGGIORE	€ 27.010,00	€ 6.777,92	€ 18.042,08	€ 2.190,00
PALVARETA	€ 23.000,00	€ 23.000,00		
MUNICIPIA	€ 27.160,00	€ 9.010,00	€ 18.150,00	
	€ 77.170,00	€ 38.787,92	€ 36.192,08	€ 2.190,00



## IL RIPARTO 2023

### Il sub ambito Viadanese

Secondo le indicazioni di regione è possibile accantonare un massimo del 5% come fondo di riserva e un 10% per finanziare i così detti “ALTRI INTERVENTI”.

La proposta di riparto prevede per gli “ALTRI INTERVENTI” l’utilizzo della quota di 7.728,45 € (2.55% del fondo) e come fondo di riserva l’accantonamento di 12.101,41 € (4% del fondo).

Il Fondo disponibile per “altri interventi” verrà utilizzato per finanziare percorsi individualizzati volti a favorire l’inclusione socio lavorativa (NIL).

2,55%		7.728,45 €	Altri interventi (fino al 10%)
<b>Percorsi individualizzati volti a favorire l’inclusione socio lavorativa (NIL)</b>			
4%		12.101,41 €	Fondo di Riserva (fino al 5%)

77,12 %		233.305,43 €	Riparto per abbattimento rette Servizi a carico dei comuni
1,62 %		4.899,92 €	U.D.O. Privati
14,71 %		44.500,00 €	NIDI
100%		302.535,21 €	TOTALE FONDO

UDO	CRITERI DI RIPARTO
SAD/SADH	28% dei costi sostenuti
SERVIZIO ASSISTENZA EDUCATIVA	14,92% dei costi sostenuti
AFFIDO FAMILIARE	36% costi sostenuti
COMUNITA' MINORI	10,95 costo retta al netto da misure di rimborso
CSE	23,50% dei costi sostenuti
COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI	4,8% dei costi sostenuti
ASILI NIDO	Quota totale di e € 44.500 così ripartita: € 150,00 per ogni posto autorizzato + la restante parte suddivisa in proporzione alla spesa sostenuta

Regione Lombardia indica la quota minima di contributo a ciascuna unità di offerta sociale pari a € 300,00 al di sotto della quale non è possibile riconoscere il contributo.

FONDO SOCIALE REGIONALE ASSEGNATO PER SERVIZI anno 2023 su rendicontazione dei costi anno 2022

Criterio: 27% /costo del servizio

SAD	n. utenti	ORE DI SERVIZIO	N. ACCESSI	COSTO DEL SERVIZIO	IPOTESI RIPARTO
Bozzolo	18	1268	1776	20.139,39 €	5.437,64 €
Commessaggio	9	608	669	10.937,73 €	2.953,19 €
Dosolo	22	2367	3568	22.920,28 €	6.188,48 €
Gazzuolo	10	1278	2415	13.683,28 €	3.694,49 €
Marcaria	43	4245	5743	60.679,96 €	16.383,59 €
Pomponesco	9	113	202	1.242,78 €	335,55 €
Rivarolo	4	119	123	1.977,66 €	533,97 €

Sabbioneta	28	1935	2342	24.725,44 €	6.675,87 €
San Martino	2	321	431	2.275,46 €	614,37 €
Viadana	104	12979	15682	172.132,53 €	46.475,78 €
	<b>249</b>	25233	32951	<b>330.714,51 €</b>	<b>89.292,92 €</b>

Criterio: 14,92% /costo del servizio

SAE	n. utenti	ORE DI SERVIZIO	COSTO DEL SERVIZIO	IPOTESI RIPARTO
Bozzolo	3	414	9.032,00 €	1.347,57 €
Commessaggio	1	138	2.865,81 €	427,58 €
Dosolo	0	0	- €	- €
Gazzuolo	1	202	4.252,88 €	634,53 €
Marcaria	4	560	13.110,72 €	1.956,12 €
Pomponesco	1	72	1.237,76 €	
Rivarolo	0	0	- €	- €
Sabbioneta	2	123	1.496,34 €	
San Martino	0	0	- €	- €
Viadana	21	1466	31.903,17 €	4.759,95 €
	<b>33</b>	<b>2975</b>	<b>63.898,68 €</b>	<b>9.125,76 €</b>

Criterio: 36% /costo del servizio

AFFIDO FAMILIARE	n. minori	COSTO DEL SERVIZIO	IPOTESI RIPARTO
Bozzolo	1	1.500,00 €	540,00 €
Commessaggio	0	- €	- €
Dosolo	0	- €	- €
Gazzuolo	0	- €	- €
Marcaria	3	5.670,00 €	2.041,20 €
Pomponesco	0	- €	- €

Rivarolo	0	- €	- €
Sabbioneta	0	- €	- €
San Martino	0	- €	- €
Viadana	7	9.927,00 €	3.573,72 €
	<b>11</b>	<b>17.097,00 €</b>	<b>6.154,92 €</b>

Criterio: 10,95% costo retta comuni

COMUNITA' MINORI	N. MINORI	COSTO	MISURA 6	IPOTESI RIPARTO
Bozzolo	0	- €	- €	- €
Commessaggio	0	- €	- €	- €
Dosolo	1	19.495,78 €	- €	2.134,79 €
Gazzuolo	0	- €	- €	- €
Marcaria	1	7.350,00 €	- €	804,83 €
Pomponesco	0	- €	- €	- €
Rivarolo	0	- €	- €	- €
Sabbioneta	2	82.334,65 €	- €	9.015,64 €
San Martino	0	- €	- €	- €
Viadana	17	223.875,57 €	- €	24.514,37 €
	<b>21</b>	<b>333.056,00 €</b>	<b>- €</b>	<b>36.469,63 €</b>

Criterio: 4,8 % del costo sostenuto

CAD	N. UTENTI	COSTI DEI COMUNI	IPOTESI RIPARTO 2022
Bozzolo	0	0,00 €	- €
Commessaggio	0	0,00 €	- €
Dosolo	0	0,00 €	- €
Gazzuolo	0	0,00 €	- €

Marcaria	2	75.197,44 €	3.609,48 €
Pomponesco	0	0,00 €	- €
Rivarolo	0	0,00 €	- €
Sabbioneta	0	0,00 €	- €
San Martino	0	0,00 €	- €
Viadana	1	20.265,60 €	972,75 €
	<b>3</b>	<b>€ 95.463,04</b>	<b>4.582,23 €</b>

Criterio: 23,50% del costo sostenuto									
CSE	N. UTENTI FULL TIME	N. UTENTI PART TIME	COSTI DEL SERVIZIO	N. UTENTI CSE EXTRA AMBITO FULL TIME	N. UTENTI EXTRA AMBITO PART TIME	COSTI EXTRA AMBITO	Totale utenti	TOTALE COSTI	TOTALE IPOTESI RIPARTO 2023
Bozzolo	4	0	68.172,36 €	0	0	- €	4	68.172,36 €	16.020,50 €
Commessaggio	0	0	- €	0	0		0	- €	- €
Dosolo	1	3	40.354,99 €	0	1	1.589,77 €	5	41.944,76 €	9.857,02 €
Gazzuolo	0	0	- €	0	0	- €	0	- €	- €
Marcaria	3	1	52.420,04 €	3	0	51.257,96 €	7	103.678,00 €	24.364,33 €
Pomponesco	0	2	17.842,62 €	0	0	- €	2	17.842,62 €	4.193,02 €
Rivarolo	2	0	22.473,78 €	1	0	16.725,72 €	3	39.199,50 €	9.211,88 €
Sabbioneta	0	0	- €	1	0	16.401,36 €	1	16.401,36 €	3.854,32 €
San Martino	0	0	- €	0	0	- €	0	- €	- €
Viadana	2	2	60.211,85 €	2	0	25.655,83 €	6	85.867,68 €	20.178,91 €
	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>261.475,64 €</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>111.630,64 €</b>	<b>28</b>	<b>373.106,28 €</b>	<b>87.679,98 €</b>

## ASILI NIDO

**Criterio di riparto - Quota totale di e 44.500 così ripartita: € 150,00 per ogni posto autorizzato + la restante parte suddivisa in proporzione alla spesa sostenuta e solo se al di sopra dei 300,00 Euro**

ASILI NIDO PRIVATI	COSTI DEL SERVIZIO 2022	TOTALE ENTRATE	VERIFICA EVENTUALI UTILI	N. POSTI AUTORIZZATI	N. ISCRITTI	€ 150 per ogni iscritto	quota suddivisa in modo proporzionale in funzione dei costi sostenuti	IPOTESI DI RIPARTO
IL PANDA	128.188,05 €	115.391,14 €	12.796,91 €	22	24	3.600,00 €	€ 2.076,37	5.676,37
IL PIANETA DEL TESORO BOZZOLO	218.486,00 €	194.277,00 €	24.209,00 €	40	45	6.750,00 €	€ 3.872,34	10.622,34
FERRANTE APORTI RIVAROLO	144.069,00 €	109.499,00 €	34.570,00 €	32	28	4.200,00 €	€ 2.402,90	6.602,90
COMUNE MARCARIA "FIORE AZZURRO"	177.576,53 €	49.143,76 €	<b>128.432,77 €</b>	20	20	3.000,00 €	€ 2.957,62	5.957,62
COMUNE DI VIADANA "CRESCERE"	503.636,54 €	121.568,94 €	<b>382.067,60 €</b>	60	47	7.050,00 €	€ 8.590,77	15.640,77
	<b>1.171.956,12</b>	<b>589.879,84</b>	<b>582.076,28</b>	<b>174</b>	<b>164</b>	<b>€ 24.600,00</b>	<b>€ 19.900,00</b>	<b>44.500,00</b>

## ALTRE UDO PRIVATE E PUBBLICHE CHE HANNO PRESENTATO ISTANZA

**Critero di riparto: totale disponibile € 5.000,00 - Le risorse disponibili si ripartiscono, esclusivamente alle UDO che non presentano un utile, in proporzione alla spesa sostenuta**

U.D.O. PRIVATE	TOTALE COSTI	TOTALE ENTRATE NON PROVERNIENTI DA FONDI DI FINANZIAMENTO SPECIFICI	TOTALE FONDI DI FINANZIAMENTO SPECIFICI	TOTALE ENTRATE	VERIFICA EVENTUALI UTILI	RIPARTO FSR 2023	Riparto al netto dalle quote inferiori a € 300
ALLOGGI PER L'AUTONOMIA ARCA	10.745,58 €	7.120,00 €	- €	7.120,00 €	3.625,58 €	84,82	- €
COMUNITA' EDUCATIVE MINORI ARCA	369.839,70 €	225.427,52 €	1.102,38 €	226.529,90 €	143.309,80 €	2.919,48 €	2.919,48 €
COMUNITA' AALLOGGIO DISABILI "AL PRIMO PIANO" AGORA'	250.882,50 €	241.339,86 €	510,73 €	241.850,59 €	9.031,91 €	1.980,44 €	1.980,44 €

U.D.O. PUBBLICHE	TOTALE COSTI	TOTALE ENTRATE NON PROVERNIENTI DA FONDI DI FINANZIAMENTO SPECIFICI	TOTALE FONDI DI FINANZIAMENTO SPECIFICI	TOTALE ENTRATE	VERIFICA EVENTUALI UTILI	RIPARTO FSR 2023	Riparto al netto dalle quote inferiori a € 300
CRDM-GAZZUOLO	€ 2.711,25	€ 1.200,00	€ 1.624,24	2.824,24 €	112,99 €	0,00	— €
CRDM-MARCARIA	€ 51.544,54	€ 21.840,00	€ 29.704,54	51.544,54 €	— €	0,00	— €
CRDM SAN MARTINO D/A	€ 1.932,18	€ 0,00	€ 1.218,18	1.218,18 €	714,00 €	15,25	- €
						<b>5.000,00 €</b>	<b>4.899,92 €</b>

## ANALISI RIPARTO ANNO 2023 – Comparazione con % medie di copertura in Regione Lombardia

UDO	COSTI ANNO 2022	RIPARTO FSR 2023	% COPERTURA COSTI	% MEDIA COPERTURA COSTI IN R.L.	differenze
SAD/SADH	330.714,51 €	89.292,92 €	27%	18%	+ 9%
SAE	63.898,68 €	9.125,76 €	14,92%	18%	- 3,08%
AFFIDO	17.097,00 €	6.154,92 €	36%	30%	+ 6%
COMUNITA' MINORI	333.056,00 €	36.469,63 €	10,95%	17,5%	- 6,55%
CSE	373.106,28 €	87.679,98 €	23,50%	6%	+17,5%
CAD	95.463,04 €	4.582,23 €	4,8%	4%	+0,8%
NIDI	1.171.956,12 €	44.500,00 €	3,80%	4%	-0,2%

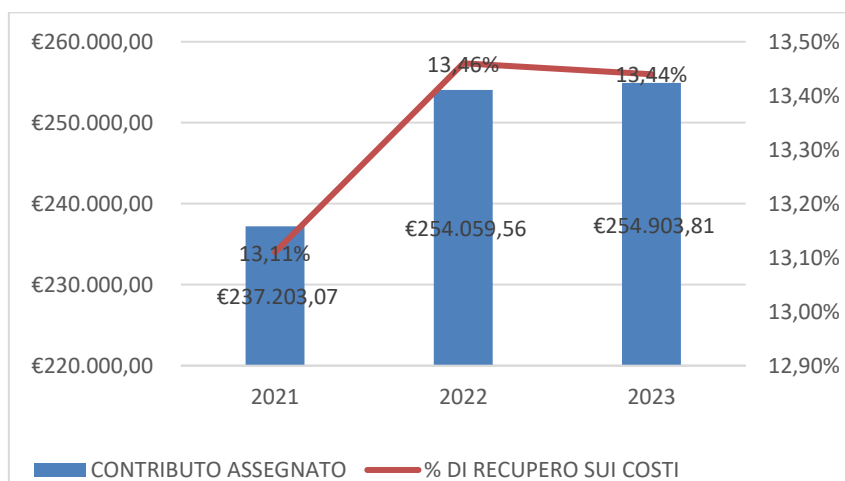
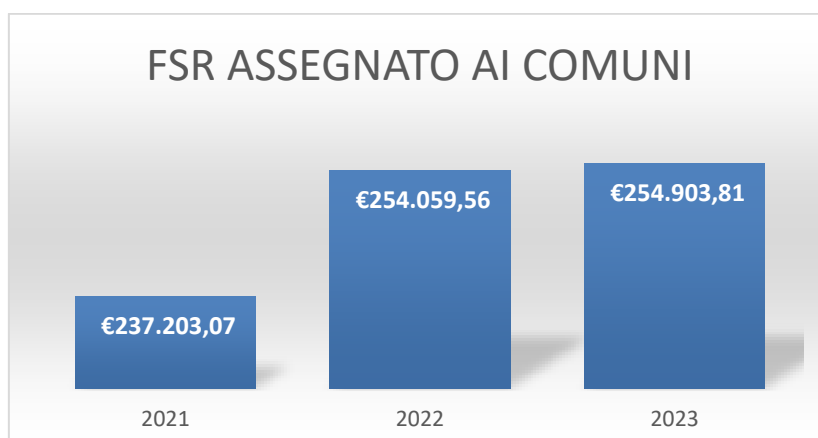
### RIPARTO AI COMUNI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

COMUNI	SAD/SADH	SAE	AFFIDO	COMUNITA' MINORI	CSE	CAD	NIDI	Totali Riparto	Totale costi
Bozzolo	5.437,64 €	1.347,57 €	540,00 €	- €	16.020,50 €	- €	- €	<b>23.345,71 €</b>	<b>98.843,75 €</b>
Commessaggio	2.953,19 €	427,58 €	- €	- €	- €	- €	- €	<b>3.380,77 €</b>	<b>13.803,54 €</b>
Dosolo	6.188,48 €	- €	- €	2.134,79 €	9.857,02 €	- €	- €	<b>18.180,28 €</b>	<b>84.360,82 €</b>
Gazzuolo	3.694,49 €	634,53 €	- €	- €	- €	- €	- €	<b>4.329,02 €</b>	<b>17.936,16 €</b>
Marcaria	16.383,59 €	1.956,12 €	2.041,20 €	804,83 €	24.364,33 €	3.609,48 €	5.957,62 €	<b>55.117,16 €</b>	<b>443.262,65 €</b>
Pomponesco	335,55 €	- €	- €	- €	4.193,02 €	- €	- €	<b>4.528,57 €</b>	<b>20.323,16 €</b>
Rivarolo	533,97 €	- €	- €	- €	9.211,88 €	- €	- €	<b>9.745,85 €</b>	<b>19.820,28 €</b>
Sabbioneta	6.675,87 €	- €	- €	9.015,64 €	3.854,32 €	- €	- €	<b>19.545,83 €</b>	<b>147.755,93 €</b>
San Martino	614,37 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	<b>614,37 €</b>	<b>2.275,46 €</b>
Viadana	46.475,78 €	4.759,95 €	3.573,72 €	24.514,37 €	20.178,91 €	972,75 €	15.640,77 €	<b>116.116,25 €</b>	<b>1.047.608,09 €</b>
	<b>89.292,92 €</b>	<b>9.125,76 €</b>	<b>6.154,92 €</b>	<b>36.469,63 €</b>	<b>87.679,98 €</b>	<b>4.582,23 €</b>	<b>21.598,39 €</b>	<b>254.903,81 €</b>	<b>1.895.989,84 €</b>

## RIPARTO COMPLESSIVO PER COMUNE

	TOTALE COSTI	TOT. CONTRIBUTO ASSEGNATO
Bozzolo	98.843,75 €	23.345,71 €
Commessaggio	13.803,54 €	3.380,77 €
Dosolo	84.360,82 €	18.180,28 €
Gazzuolo	17.936,16 €	4.329,02 €
Marcaria	443.262,65 €	55.117,16 €
Pomponesco	20.323,16 €	4.528,57 €
Rivarolo	19.820,28 €	9.745,85 €
Sabbioneta	147.755,93 €	19.545,83 €
San Martino	2.275,46 €	614,37 €
Viadana	1.047.608,09 €	116.116,25 €
	<b>1.895.989,84 €</b>	<b>254.903,81 €</b>
		<b>13,44%</b>

### FSR ASSEGNATO AI COMUNI



## Il sub ambito Casalasco

A seguito dell'emanazione dell'avviso pubblico al consorzio sono pervenute:

- 7 istanze dai servizi prima infanzia (un ente gestore di asilo nido non ha presentato domanda);
- Due istanze dai CSE – non finanziati, solo rendicontazione conoscitiva, RICONOSCIUTO AI COMUNI CHE HANNO SOSTENUTO GLI ONERI
- una istanza per la CAH – non finanziata perché in attivo
- un'istanza per la comunità alloggio minori.

Assunti i parametri del 2022, al sub ambito casalasco spettano € 267.600,59 ai quali si aggiungono € 13.364,21 di riserva accantonati nel 2022, il fondo aggiuntivo di € 35.773,25 (€ 13.417,00 da DGR e 22.356,25 da residui non spesi) per i comuni con meno di 3000 abitanti.

<b>FONDO A DISPOSIZIONE</b>	<b>€ 267.600,59</b>
<b>FONDO DI RISERVA ANNO 2022</b>	<b>13.364,21</b>
<b>QUOTA AGGIUNTIVA DGR</b>	<b>13.417,00</b>
<b>QUOTA AGGIUNTIVA RESIDUI</b>	<b>22.356,25</b>
	<b>€ 316.738,05</b>

La parte che segue mette in tabella le ipotesi di riparto del fondo secondo i criteri di seguito elencati:

	anno 2022	2023
<b>Contribuzione fissa per sostegno a interventi onerosi dei Comuni</b>	Comunità: 20% sulla retta (al netto di misura 6) Affidi: 100€ al mese Ins. Lav. 15% <i>(escluso interventi già integrati da altri fondi es. orti e o doti)</i> SED: 4,5 € ora	Comunità: 20% sulla retta (al netto di misura 6, quota aggiuntiva comuni con <3000, e quota aggiuntiva oltre i 90€ giornalieri) Affidi: 100€ al mese SED: 6 € ora erogata
<b>Quota fissa per abbassamento retta servizi diurni per disabili (SMA, CSE)</b>	CSE: 15€ a giorno di frequenza per i casalasci a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni per il tempo pieno e 10 per il Part-time	CSE: 16€ a giorno di frequenza per i casalasci a sostegno abbattimento retta sui costi dei Comuni per il tempo pieno e 11 per il Part-time

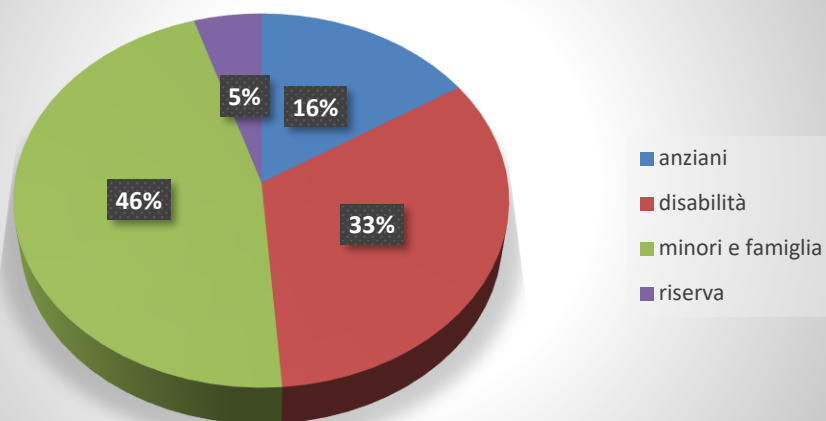
<b>Servizi residenziali per disabili</b>	Voucher giornaliero pari a € 3.50 per utenti casalaschi inseriti a tempo pieno solo per i residenti su cui intervengono i Comuni	<i>Comunità per disabili: 20% dello speso del comune</i>
<b>Servizi per la prima infanzia</b>	Criterio misto sui posti autorizzati e sulla differenza tra entrate e costi	Criterio misto sui posti autorizzati e sulla differenza tra entrate e costi
<b>Servizi domiciliari per anziani e disabili e minori</b>	Contributo di 5,00 € per ogni ora di intervento.	Contributo di 6,00 € per ogni ora di intervento.
<b>Comunità educativa minori</b>		30% sulla differenza tra costi ed entrate
<b>Altri servizi</b>		Ins. Lav. 15% ( <i>escluso interventi già integrati da altri fondi es. orti e o doti</i> )

La tabella che segue mette in evidenza la sintesi per il 2023

	RIPARTO FSR 2023	
SAD	€	44.730,00
SADH	€	11.682,00
SED	€	7.212,00
AFFIDI	€	9.600,00
COMUNITÀ	€	20.220,70
DISABILITÀ CSE	€	71.675,00
ASILI NIDO *	€	90.592,82
COMUNITÀ ALLOGGIO MINORI	€	2.738,62
SIL	€	1.215,06
DISABILITÀ CAH	€	7.757,58
<b>FONDO DI RISERVA</b>	<b>€</b>	<b>13.541,02</b>
	€	280.964,80

\*€ 13.364,21 quota di riserva anno 2022 e € 77.228,61 su fondo 2023

## RIPARTO PER AREE



## IL RIPARTO

DOMICILIAIRTA' ANZIANI, DISABILI E ADULTI € 6 per ora erogata

ANZIANI	ore	totale costi	riparto
CASALMAGGIORE	3.251	€ 174.663,25	€ 19.506,00
GUSSOLA	462	€ 9.006,62	€ 2.772,00
MUNICIPIA	149	€ 3.079,44	€ 894,00
PALVARETA	665	€ 13.202,84	€ 3.990,00
PIADENA DRIZZONA	1.798	€ 30.304,94	€ 10.788,00
FOEDUS	451	€ 12.835,52	€ 2.706,00
SAN GIOVANNI IN CROCE	263	€ 8.232,42	€ 1.578,00
TORRICELLA DEL PIZZO	51	€ 1.023,12	€ 306,00
CALVATONE	365	€ 7.358,40	€ 2.190,00
	7455		€ 44.730,00

DISABILI E ADULTI	ORE	TOTALE COSTI	RIPARTO
CASALMAGGIORE	439	€ 15.525,62	€ 2.634,00
GUSSOLA	63	€ 1.270,08	€ 378,00
MUNICIPIA	56	€ 1.088,64	€ 336,00
PALVARETA	601	€ 11.932,20	€ 3.606,00
PIADENA DRIZZONA	173	€ 2.116,89	€ 1.038,00

SAN GIOVANNI IN CROCE	169	€ 3.386,88	€ 1.014,00
RIVAROLO DEL RE	446	€ 5.262,00	€ 2.676,00
	1947	€ 40.582,31	€ 11.682,00

**AFFIDI: € 100 al mese**

	N. mesi	costo complessivo	riparto
CASALMAGGIORE	36	€ 16.200,00	€ 3.600,00
SAN GIOVANNI IN CROCE	12	€ 4.800,00	€ 1.200,00
MUNICIPIA	48	€ 12.000,00	€ 4.800,00
			€ 9.600,00

**GLI ONERI PER LE COMUNITA' ALLOGGIO MINORI:** Il criterio di riparto prevede la contribuzione dal 20% del costo al netto dei contributi del fondo sociosanitario della misura 6, della quota eccedente ai 90 € e della a quota aggiuntiva per i comuni con meno di 3000 abitanti.

		n. di giorni in struttura	retta giornaliera	costo complessivo	MISURA 6	extra retta	CONTRIBUTO AI COMUNI CON < 3000 ABITANTI	netto dai contributi	20% sul netto	totale contribuzione
Casalmaggiore	A	119	93,45	11.120,55	5.487,00			5.633,55	1.126,71	6.613,71
Gussola	B	365	42,61	15.340,44			5.401,00	9.939,44	1.987,89	7.388,89
Scandolara	C	365	75,00	27.375,00			9.581,25	17.793,75	3.558,75	13.140,00
Cingia de' Botti	D	365	100,00	36.500,00		3.650,00	12.775,00	20.075,00	4.015,00	20.440,00
Piadena	E	79	140,70	54.426,75	25.015,00			29.411,75	5.882,35	30.897,35
Piadena	E	286	154,35							
San Giovanni	F	178	30,00	16.020,00						8.016,00
San Giovanni	G	178	30,00							
San Giovanni	H	178	30,00							
						3.650,00	27.757,25		16.570,70	78.479,95

*Il Contributo per gli oneri dei comuni per le comunità alloggio per i minori a valere sul Fondo Sociale Regionale può essere erogato solo se i minori sono inseriti presso strutture censite nel portale di Regione Lombardia (AFAM).*

*Il contributo a favore dei comuni con meno di 3000 abitanti verranno versati direttamente ai comuni titolari, mentre il fondo ordinario ai comuni/unioni.*

**COMUNITA' EDUCATIVA SENGHOR: 30% sulla differenza tra costi ed entrate**

TOTALE COSTI	TOTALE ENTRATE	DIFFERENZA	RIPARTO
€ 31.621,69	€ 22.492,96	€ 9.128,73	€ 2.738,62

*Nb: la struttura ha avviato l'attività a settembre 2022, con 5 minori.*

**SED: € 6 per ora erogata**

	ore	Riparto
CASALMAGGIORE	271	€ 1.626,00
MUNICIPIA	208	€ 1.248,00
PIADENA	171	€ 1.026,00
RIVAROLO DEL RE	85	€ 510,00
SAN GIOVANNI IN CROCE	273	€ 1.638,00
CALVATONE	194	€ 1.164,00
	1202	€ 7.212,00

**Area Disabilità**

**CSE € 16 al giorno per i frequentanti a tempo pieno, € 11 al giorno per i frequentanti part-time**

	CSE Il portico		CSE Santa Federici		extra territorio		Ipotesi riparto
	part time	full time	part time	full time	part time	full time	
CASALMAGGIORE		1		5			€ 22.560,00
GUSSOLA		1		2			€ 11.280,00
MARTIGNANA DI PO			1	1			€ 6.345,00
RIVAROLO DEL RE				1			€ 3.760,00
SAN GIOVANNI IN CROCE			1				€ 2.585,00
MUNICIPIA		1		1		1	€ 11.280,00
TORNATA						1	€ 3.760,00
SPINEDA					1		€ 2.585,00
PALVARETA						1	€ 3.760,00
CALVATONE						1	€ 3.760,00
							€ 71.675,00

**S.I.L contributo del 20% sullo speso**

COMUNE	Costo	Ipotesi riparto
TORRICELLA DEL PIZZO	€ 1.085,20	€ 325,56
PIADENA DRIZZONA	€ 1.640,00	€ 492,00
PALVARETA	€ 1.325,00	€ 397,50
	€ 4.050,20	€ 1.215,06

**GLI ONERI PER LE COMUNITA' ALLOGIO DISABILI 20% dello speso del comune**

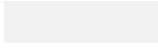
	a carico comune	ipotesi riparto
CASALMAGGIORE	€ 6.777,92	€ 1.355,58
PALVARETA	€ 23.000,00	€ 4.600,00
MUNICIPIA	€ 9.010,00	€ 1.802,00
	€ 38.787,92	€ 7.757,58

**SERVIZI PRIMA INFANZIA** fondo a disposizione 90.592,82 €, € 100 per posto autorizzato € 22.800,00, il resto suddiviso in modo proporzionale sulla differenza tra entrate ed uscite (€ 67.792,82)

	Posti autorizzati	€ 100 x posto autorizzato	% sulla differenza tra costi ed entrate	Riparto
ASILO NIDO COMUNALE AROLDI	60	€ 6.000,00	€ 32.725,21	€ 38.725,21
ASILO NIDO VANDA BALESTRERI	32	€ 3.200,00	€ 13.755,36	€ 16.955,36
NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	32	€ 3.200,00	€ 2.239,26	€ 5.439,26
ASILO NIDO VIDONI	24	€ 2.400,00	€ 1.585,14	€ 3.985,14
ASILO NIDO CIPI	28	€ 2.800,00	€ 2.920,55	€ 5.720,55
PRIMI PASSI	10	€ 1.000,00	€ 6.834,26	€ 7.834,26
ASILO NIDO ARCOBALENO	42	€ 4.200,00	€ 7.733,03	€ 11.933,03
		€ 22.800,00	€ 67.792,82	€ 90.591,82

Comuni	SAD	SADH	SED	Affidi	oneri per comunità minori	quota aggiuntiva comuni con <3000 abitanti	CSE	servizi prima infanzia (comprensiva del fondo di riserva 2022)	sil	comunità H	totale
	6€ per ora erogata	6€ per ora erogata	6€ per ora erogata	100 € per mese	20% al netto di misura 6 e eccedenza 90€		16€ fulltime e 11€ partime x giornata 2022	criterio misto	20% speso dai comuni		
CALVATONE	€ 2.190,00		€ 1.164,00				€ 3.760,00				€ 7.114,00
CASALMAGGIORE	€ 19.506,00	€ 2.634,00	€ 1.626,00	€ 3.600,00	€ 1.126,71		€ 22.560,00	€ 38.725,21		€ 1.355,58	€ 91.133,50
GUSSOLA	€ 2.772,00	€ 378,00			€ 1.987,89	€ 5.401,00	€ 11.280,00				€ 21.818,89
PIADENA	€ 10.788,00	€ 1.038,00	€ 1.026,00		€ 5.882,35				€ 492,00		€ 19.226,35
RIVAROLO DEL RE ED U.		€ 2.676,00	€ 510,00				€ 3.760,00	€ 7.834,26			€ 14.780,26
FOEDUS	€ 2.706,00										€ 2.706,00
MARTIGNANA DI PO							€ 6.345,00	€ 16.955,36			€ 23.300,36
SAN GIOVANNI IN CROCE	€ 1.578,00	€ 1.014,00	€ 1.638,00	€ 1.200,00			€ 2.585,00				€ 8.015,00
MUNICIPIA	€ 894,00	€ 336,00	€ 1.248,00	€ 4.800,00	€ 11.223,75		€ 11.280,00			€ 1.802,00	€ 31.583,75
SCANDOLARA						€ 9.581,25					€ 9.581,25
TORRICELLA DEL PIZZO	€ 306,00								€ 325,56		€ 631,56
CINGIA DE BOTTI	-	-	-			€ 12.775,00					€ 12.775,00
SPINEDA							€ 2.585,00				€ 2.585,00
PALVARETA	€ 3.990,00	€ 3.606,00					€ 3.760,00		€ 397,50	€ 4.600,00	€ 16.353,50
TORNATA							€ 3.760,00				€ 3.760,00
	€ 44.730,00	€ 11.682,00	€ 7.212,00	€ 9.600,00	€ 20.220,70	€ 35.773,25	€ 71.675,00	€ 63.514,83	€ 1.215,06	€ 7.757,58	

NIDO D'INFANZIA QUATTROCASE	€ 5.439,26
ASILO NIDO VIDONI	€ 3.985,14
ASILO NIDO CIPI	€ 5.720,55
ASILO NIDO ARCOBALENO	€ 11.933,03
	€ 27.077,99



COMUNITA' SANGHOR	2.738,62
-------------------	----------